



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CAVA MANARA

PVIC81200B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CAVA MANARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9188** del **16/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2022** con delibera n. 35*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 128** Attività previste in relazione al PNSD
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 147** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 148** Aspetti generali
- 151** Modello organizzativo
- 171** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Reti e Convenzioni attivate
- 182** Piano di formazione del personale docente
- 186** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nel nostro territorio, caratterizzato da aggregati abitativi di piccola entità (cinque Comuni al di sotto dei diecimila abitanti), l'istituzione scolastica (dodici plessi) svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto nella logica dell'integrazione con presenze associative e comunitarie. Il primo bisogno al quale la nostra scuola è chiamata a rispondere consiste pertanto nell'offrire un servizio formativo che presidi il valore educativo e sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico. Un secondo bisogno, per quanto riguarda il Primo Ciclo di Istruzione, richiede che la scuola assolva anche ad una specifica funzione aggregativa, cioè sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire. Un terzo bisogno, al quale è bene prestare attenzione, consiste nel prevenire i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza. In questo contesto svolge un ruolo sempre più cruciale e fondamentale il dialogo con le famiglie.

La prima preoccupazione della scuola è quella, dunque, di organizzare percorsi di apprendimento personalizzati, considerando il livello di evoluzione dell'alunno e predisponendo tutte le condizioni più favorevoli per la partecipazione attiva e consapevole alle attività della classe e della scuola, condizioni che sono fondamentalmente costituite da attenzione, ascolto, accettazione, rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento, valorizzazione delle attitudini personali, individualizzazione del lavoro, considerazione dei progressi e gratificazione dei successi.

La caratteristica dell'IC di essere un'istituzione scolastica di non grandi dimensioni, posta in un piccolo centro abitato e di gravitare su paesi di grandezza non superiore ai 3.000 abitanti, pone la scuola in qualche modo parzialmente al riparo dalle urgenze più drammatiche legate alle sfide educative presenti nelle istituzioni scolastiche di più grandi dimensioni e ad un contesto territoriale di metropoli urbana e/o di periferia. Inoltre il numero di alunni NAI e di DSA è nettamente inferiore alla media provinciale di riferimento. Questo elemento, insieme ad una massiccia opera di programmazione per classi parallele e sul curricolo, anche Montessori, avviata negli anni scorsi, ha consentito alla scuola di appianare in gran parte il divario tra le classi collocate nei plessi di Comuni diversi, pur essendo molti di essi monosezione.



Va segnalato, a completamento del quadro territoriale, che il tasso di disoccupazione della provincia è superiore a quello della media regionale, mentre quello di immigrazione è in linea con la media regionale. Il tessuto imprenditoriale è limitato a piccole aziende a carattere prevalentemente familiare e sui Comuni di riferimento manca una cultura dell'associazionismo che possa costituire un vettore di integrazione e costruzione di significative e stabili relazioni sociali. I principali stakeholder rimangono ancora le famiglie e gli EELL, data la natura ancora legata alle attività produttive del primo e terzo settore (agricoltura e servizi). Pertanto, le uniche risorse pertanto cui la scuola può affidarsi sono le famiglie e gli EELL: questi ultimi forniscono servizi di pre e post scuola, nonché di trasporto con scuolabus e contribuiscono almeno in parte alla progettualità dell'istituto. Infatti la crisi economica si ripercuote anche su questi ultimi, che hanno ridotto significativamente i contributi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CAVA MANARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PVIC81200B
Indirizzo	VIA DEI MILLE, 9 CAVA MANARA 27051 CAVA MANARA
Telefono	0382554332
Email	PVIC81200B@istruzione.it
Pec	pvic81200b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-cavamanara.edu.it

Plessi

ZINASCO FRAZIONE SAIRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA812018
Indirizzo	VIA A. MORO, SNC ZINASCO 27030 ZINASCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MORO 1 - 27030 ZINASCO PV

CAVA M. FRAZIONE GERRECHIOZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA812029
Indirizzo	VIA BARSANTI, 60 CAVA MANARA 27051 CAVA



MANARA

Edifici

- Via BARSANTI 58 - 27051 CAVA MANARA PV

VILLANOVA D'ARDENGHI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

PVAA81203A

Indirizzo

VIA ROMA, 10 VILLANOVA D'ARDENGHI 27030
VILLANOVA D'ARDENGHI

Edifici

- Via ROMA 22 - 27030 VILLANOVA D'ARDENGHI
PV

CAVA MANARA "CASTAGNOLA" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

PVAA81204B

Indirizzo

VIA GIORDANO BRUNO, 8 CAVA MANARA 27051 CAVA
MANARA

Edifici

- Via GIORDANO BRUNO 8 - 27051 CAVA
MANARA PV

CAVA MANARA GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PVEE81201D

Indirizzo

VIA DEI MILLE 9 CAVA MANARA 27051 CAVA MANARA

Edifici

- Via DEI MILLE 9 - 27051 CAVA MANARA PV
- Via DEI MILLE (PALESTRA) 9 - 27051 CAVA
MANARA PV



Numero Classi	9
Totale Alunni	167

BORDONI FRAZIONE GERRECHIOZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE81202E
Indirizzo	VIA BARSANTI, 60 CAVA MANARA 27051 CAVA MANARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BARSANTI 58 - 27051 CAVA MANARA PV

Numero Classi	5
Totale Alunni	101

CARBONARA AL TICINO DE PAOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE81203G
Indirizzo	VIA MORETTI, SNC CARBONARA AL TICINO 27020 CARBONARA AL TICINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via A. De Paoli 1 - 27020 CARBONARA AL TICINO PV

Numero Classi	5
Totale Alunni	59

SOMMO PASSERINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE81204L
Indirizzo	VIA SAN FEDELE, SNC SOMMO 27048 SOMMO



Edifici • Via S.FEDELE 7 - 27048 SOMMO PV

Numero Classi 5

Totale Alunni 66

ZINASCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PVEE81205N

Indirizzo VIA CADUTI DI NASSIRIYA ZINASCO 27030 ZINASCO

Edifici • Piazza CADUTI DI NASSIRIA 1 - 27030 ZINASCO PV

Numero Classi 3

Totale Alunni 64

FRAZIONE SAIRANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PVEE81207Q

Indirizzo VIA ALDO MORO SAIRANO 27030 ZINASCO

Edifici • Via MORO 1 - 27030 ZINASCO PV

Numero Classi 2

Totale Alunni 38

ZINASCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PVMM81202D

Indirizzo VIA CADUTI DI NASSIRIYA - 27030 ZINASCO



Edifici

- Piazza CADUTI DI NASSIRIA 1 - 27030 ZINASCO PV

Numero Classi 3

Totale Alunni 63

A. MANZONI - CAVA MANARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PVMM81201C

Indirizzo VIA DEI MILLE, 9 - 27051 CAVA MANARA

Edifici

- Via DEI MILLE 9 - 27051 CAVA MANARA PV
- Via DEI MILLE (PALESTRA) 9 - 27051 CAVA MANARA PV

Numero Classi 9

Totale Alunni 185



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	21
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	4
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	30

Approfondimento

Risorse strutturali

Tutti gli edifici sono perfettamente a norma rispetto alle misure di sicurezza (norme antincendio, ecc...); tutti i plessi hanno palestre e biblioteche. I bandi PON FSR hanno consentito in tutti i plessi il cablaggio con fibra e l'allestimento di tutte le aule con LIM, comprese le sezioni di scuola



dell'infanzia. In tutti i plessi vi è presenza di laboratori informatici / multimediali collegati ad internet. Vi sono aule magne, mense, biblioteche e aule attrezzate per gli alunni Dva nei plessi in cui essi sono presenti. Ottima la situazione anche per le dotazioni relative al superamento delle barriere architettoniche e a quelle per i disabili. Il numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione è infatti complessivamente del 100%, a fronte di una media provinciale del 4%. Le scuole primarie e secondarie sono dotate di palestre e di strutture all'aperto attrezzate. Convenzioni da parte degli EELL sono state attivate con centri e associazioni sportive.

L'unico vincolo cui si ritiene doveroso far riferimento è quello economico: infatti le uniche risorse aggiuntive rispetto a quanto stanziato dal MI nel MOF sono state reperite grazie ad azioni progettuali della scuola (e come tali destinate ad esaurirsi) legate a Fondi PON, finanziamenti contro Dispersione scolastica (Progetto CIDI), ecc... Non sono stati chiesti contributi alle famiglie, tranne quelli legati a progetti "aggiuntivi" quali lettorato per la SSIG e "Doposcuola", ad adesione volontaria, data la scarsa propensione delle famiglie ad erogare contributi volontari, in quanto ritengono obbligatoriamente gratuita una scuola del primo ciclo.

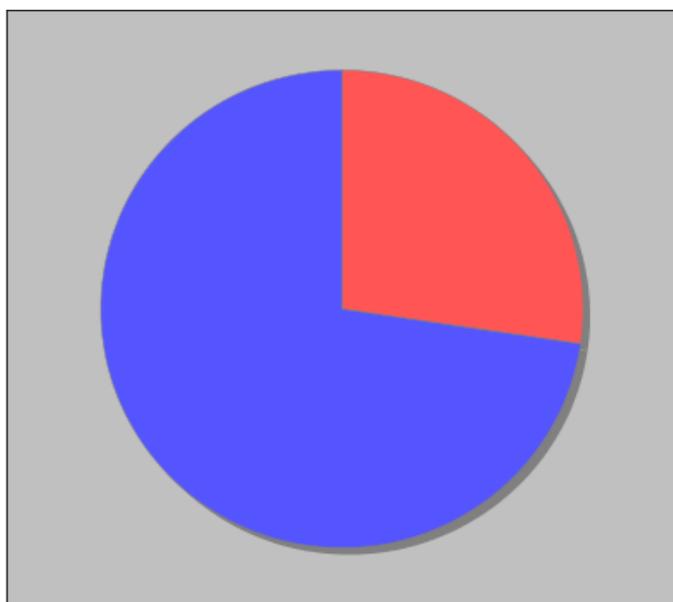


Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	28

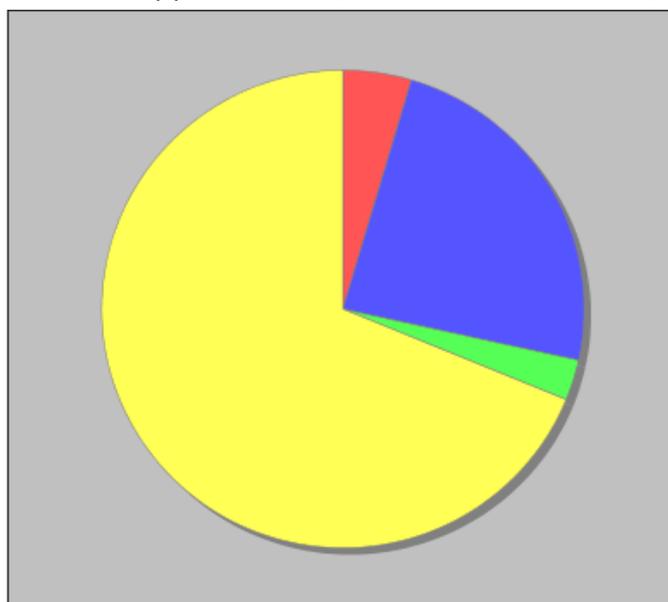
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 41
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 109

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 26
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 75

Approfondimento

Nell'IC il numero dei docenti a tempo indeterminato riesce a garantire nel complesso la continuità didattica. Nella Scuola Primaria, rispetto agli anni scolastici precedenti, il numero di docenti di sostegno titolari è nettamente aumentato grazie ad un trasferimento da altro istituto e a 6



immissioni in ruolo. Nella SSIG si è raggiunta, con le nuove nomine in ruolo, una maggiore stabilità dell'organico di diritto.

La DS ha un incarico effettivo che ne garantisce l'assidua presenza ed è Dirigente nell'I.C. da otto anni.

L'organico dell'autonomia è gestito in modo unitario, in modo da valorizzare la professionalità di tutti i docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento. Per questo, una parte del monte orario di tutti i docenti di Scuola Primaria (circa 2/3 ore settimanali), compatibilmente con le risorse umane disponibili, è utilizzato, oltre che per la sostituzione dei colleghi assenti, anche per la gestione dei progetti di recupero/potenziamento sulle classi.

Il 60% dei docenti della scuola primaria è a tempo indeterminato ed è stabile da più di 5 anni nell'Istituto scolastico. Il 46% dei docenti della SSIG è stabile nell'Istituto. Sul piano dell'inclusione tutti i docenti hanno seguito nell'as 21/22 il corso di 15 ore obbligatorio sull'inclusione degli alunni BES. Esiste una Funzione Strumentale dedicata all'inclusione e la scuola affianca gli insegnanti di sostegno con educatori individuati dagli EELL per un ulteriore supporto agli alunni DVA. Il DSGA, di grande competenza, ha incarico effettivo da tre anni a seguito di superamento di regolare concorso nel 2020. Quattro su sette assistenti amministrativi sono a tempo indeterminato con permanenza di più di 3 anni nell'istituto. I collaboratori scolastici sono tutti a tempo indeterminato, con una media di permanenza nell'IC dell'80%. Non vi sono alti tassi di assenza rilevanti né tra il personale docente né tra quello ATA.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PTOF ha lo scopo di programmare nell'arco del triennio 2022/2025 le attività, i percorsi, le strategie, gli strumenti, le progettualità che l'Istituto vuole mettere in atto per realizzare:

- La propria Vision, che consiste nel fare dell'Istituto un centro di innovazione e di aggregazione culturale per il territorio, nonché un punto di riferimento e di promozione per i valori di cittadinanza e convivenza.
- La propria Mission, cioè la piena realizzazione delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto delle caratteristiche individuali, in un'ottica di cittadinanza attiva e di integrazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti di livello pre A1 e A1 in Inglese listening, e dei livelli 1 e 2 Italiano nelle classi V di Scuola primaria sino a raggiungere la media regionale

Traguardo

Aumentare del 4/5 % gli alunni collocati nelle fasce intermedie di apprendimento in inglese listening e italiano delle classi quinte di scuola primaria di tutti i plessi

Priorità

Riallineare i risultati di Inglese listening, Italiano e Matematica nelle classi terze di Scuola Secondaria di I Grado ai riferimenti regionali, incrementando il valore aggiunto della scuola .

Traguardo

Aumentare del 4%- 5% i livelli 3 e 4 (intermedi) in Italiano, Matematica e del livello A2 in inglese listening al termine della scuola secondaria di I grado

● Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare le competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di utilizzo della didattica digitale in tutte le classi dell'Istituto



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Cittadini del mondo

Il percorso intende sviluppare le competenze linguistiche degli alunni, segnatamente in inglese Listening, in tutti gli ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso l'immersione degli studenti in una didattica attiva, con lettori madrelingua, CLIL e laboratori linguistici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti di livello pre A1 e A1 in Inglese listening, e dei livelli 1 e 2 Italiano nelle classi V di Scuola primaria sino a raggiungere la media regionale

Traguardo

Aumentare del 4/5 % gli alunni collocati nelle fasce intermedie di apprendimento in inglese listening e italiano delle classi quinte di scuola primaria di tutti i plessi

Priorità

Riallineare i risultati di Inglese listening, Italiano e Matematica nelle classi terze di Scuola Secondaria di I Grado ai riferimenti regionali, incrementando il valore aggiunto della scuola .

Traguardo

Aumentare del 4%- 5% i livelli 3 e 4 (intermedi) in Italiano, Matematica e del livello A2 in inglese listening al termine della scuola secondaria di I grado



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la competenza dei docenti sulle didattiche attive, laboratoriali

Attività prevista nel percorso: CLIL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Maestra Martinotti per la scuola dell'infanzia, maestra Viola per la scuola primaria, prof.ssa Rategni per la scuola secondaria
Risultati attesi	Consentire agli alunni, al termine della classe V e del percorso del primo ciclo di comprendere conversazioni orali in lingua inglese di livello almeno B1 del QCER.

Attività prevista nel percorso: LETTORE MADRELINGUA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Studenti



coinvolti	
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Prof.ssa Rattegni
Risultati attesi	Incrementare il numero delle ore di lettorato , segnatamente quello in lingua inglese, sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria

Attività prevista nel percorso: Full immersion

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Maestra Viola, Prof.ssa Bensi
Risultati attesi	Utilizzo del laboratorio linguistico per almeno la metà delle ore previste di insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria, anche per l'attivazione di progetti E-twinning

● Percorso n° 2: Italiano lingua viva

Il percorso si propone di recuperare la competenza linguistica come capacità di comprensione dei testi e di riflettere su di essi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti di livello pre A1 e A1 in Inglese listening, e dei livelli 1 e 2 Italiano nelle classi V di Scuola primaria sino a raggiungere la media regionale

Traguardo

Aumentare del 4/5 % gli alunni collocati nelle fasce intermedie di apprendimento in inglese listening e italiano delle classi quinte di scuola primaria di tutti i plessi

Priorità

Riallineare i risultati di Inglese listening, Italiano e Matematica nelle classi terze di Scuola Secondaria di I Grado ai riferimenti regionali, incrementando il valore aggiunto della scuola .

Traguardo

Aumentare del 4%- 5% i livelli 3 e 4 (intermedi) in Italiano, Matematica e del livello A2 in inglese listening al termine della scuola secondaria di I grado

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare le ore di Italiano nella classe V di scuola primaria

○ **Ambiente di apprendimento**



Incrementare la dotazione e l'uso di ambienti di apprendimento laboratoriali, anche in base alle risorse del PNRR.

Attività prevista nel percorso: Giornalino scolastico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Maestra Prestipino per la scuola primaria, prof.ssa Zucco per la scuola secondaria
Risultati attesi	Diffondere l'attività redazionale come attività pilota per un potenziamento della competenza linguistica in L1

● **Percorso n° 3: Didattica digitale : uno strumento per imparare**

Il percorso si snoda dalle classi terze di scuola primaria sino alle classi terze di scuola secondaria anche attraverso attività Byod, per rendere la didattica digitale uno dei tanti strumenti da utilizzare e fruire con consapevolezza, quale risorsa per l'apprendimento.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare le competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di utilizzo della didattica digitale in tutte le classi dell'Istituto

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la dotazione e l'uso di ambienti di apprendimento laboratoriali, anche in base alle risorse del PNRR.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere una reale ricaduta della formazione digitale dei docenti sulla didattica quotidiana, in modo da realizzare una didattica integrata attraverso progetti-pilota in team e consigli di classe, anche con il supporto dei fondi PNRR

Attività prevista nel percorso: Il digitale come strumento di



cambiamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Associazioni
Responsabile	Maestra Carluccio, maestra Renda
Risultati attesi	Potenziare le competenze digitali di docenti e personale ATA attraverso percorsi di formazione per un utilizzo consapevole sia dei processi di insegnamento/apprendimento, sia di quelli organizzativi

Attività prevista nel percorso: Siamo tutti digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Mestre Carluccio, Renda, Siano, De Santis, Pullara
Risultati attesi	Utilizzare almeno il 30% della didattica curricolare, anche attraverso byod, come didattica digitale



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli elementi innovativi che vengono posti come qualificanti per il triennio 2022 /25 sono i seguenti:

Area didattica

Innovazione dei modelli didattici, con incremento e sviluppo :

- a) della didattica Montessori, in almeno un plesso di scuola primaria dell'Istituto Comprensivo e, in prospettiva, almeno in una classe / sezione nella Scuola Secondaria di I Grado;
- b) del modello didattico per ambienti di apprendimento/MOF/DADA (Modello organizzativo finlandese) in almeno un plesso di scuola primaria e, a partire dall'as 2023/24, in almeno una classe di Scuola Secondaria del Plesso di Zinasco;
- c) didattica digitale come parte integrante della didattica quotidiana.

Area organizzativa/ gestionale

Introduzione della figura di un docente- tutor nella Scuola Secondaria di Primo grado che costituisca un raccordo tra il coordinatore di classe, le famiglie, lo psicologo scolastico e gli Enti, anche quelli del terzo settore, al fine di prevenire il disagio, la dispersione scolastica, sostenere il successo formativo e favorire la consapevolezza di sé per di una scelta orientativa consapevole al termine del primo ciclo di studi.

Aree di innovazione





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sicuramente uno dei principali filoni di innovazione riguarderà le metodologie didattiche.

In particolar modo si vuole sviluppare la didattica digitale sia attraverso l'allargamento dell'attività di Byod, sia attraverso la dotazione, all'interno di tutte le aule, di strumentazioni digitali (oltre alla LIM), in modo che gli strumenti digitali diventino parte integrante della didattica quotidiana, anche attraverso le risorse del PNNR Azione Piano Scuola 4.0.

L'apprendimento della didattica Montessori, già presente in alcuni plessi della scuola primaria, dovrà essere ampliato ad un numero maggiore di docenti sia di scuola primaria sia di scuola secondaria.

Un ulteriore modello didattico innovativo riguarderà le pratiche di insegnamento/apprendimento DADA/MOF, attraverso la ridefinizione degli ambienti di apprendimento e del modello organizzativo orario, anche usufruendo delle risorse del PNNR.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

I nuovi ambienti di apprendimento, legati, come è ovvio, a pratiche didattiche innovative, saranno il core degli elementi innovativi. In particolare, i curricoli Montessori, DADA/MOF, CLIL e didattica digitale saranno implementati ed estesi, compatibilmente con le risorse umane, a quante più classi/sezioni dell'Istituto.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, nonché i modelli di insegnamento / apprendimento che si intendono incrementare o introdurre (CLIL, Montessori, DADA/MOF) richiedono la ridefinizione degli spazi. Verranno pertanto allestiti Laboratori per aree tematiche, linguistici, aule modulari riqualificabili sia nei singoli plessi di scuola primaria, sia in quelli di scuola secondaria. Gli alunni si sposteranno tra uno spazio e l'altro, ognuno dei quali avrà caratteristiche spiccatamente legate all'operatività.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Costituiranno parte integrante delle innovazioni la riqualificazione e l'utilizzo degli spazi all'aperto che saranno una risorsa preziosa per la didattica .



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

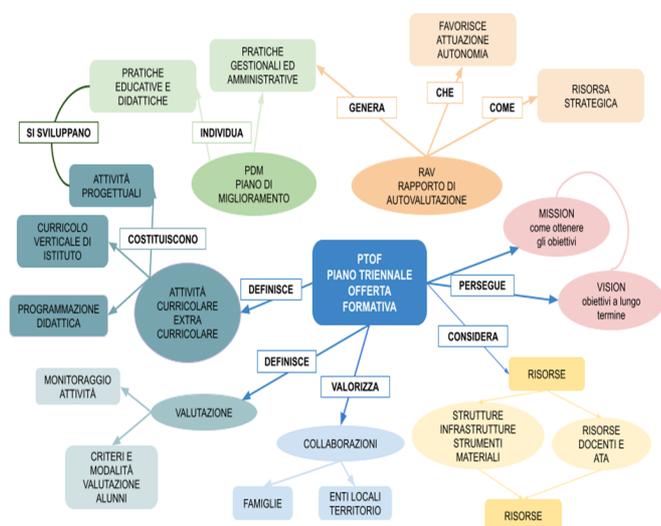
Le azioni previste, come già indicato, saranno specificatamente rivolte all'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, dando ampio spazio anche alla riqualificazione di quelli esterni.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

ORIGINE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



OFFERTA FORMATIVA - ARTICOLAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO E POTENZIAMENTO

L'offerta formativa si sostanzia ne:

Curricolo verticale d'istituto:

<https://www.ic-cavamanara.edu.it/wp-content/uploads/2019/10/curricolo-verticale-2020.pdf>

Piano Didattica Digitale Integrata

<https://www.ic-cavamanara.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/PIANO-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA-a-s-2021-2022-1.pdf>

Curricolo di educazione civica

<https://www.ic-cavamanara.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/curricolo-civica-unito-definitivo.pdf>



L'offerta formativa di cui sopra si esplicita nelle seguenti aree di intervento e di potenziamento:

AREA 1: potenziamento L1 - L2 - L3

I progetti mirano al potenziamento della conoscenza linguistica in tutti gli ordini di scuola.

Nella scuola primaria e secondaria di 1[^] grado alcuni percorsi sono finalizzati alla preparazione delle prove di certificazione delle lingue straniere (TRINITY, KEY, DELF).

AREA 2: potenziamento abilità logico-matematiche e scientifiche

I progetti si prefiggono di migliorare il processo di apprendimento - insegnamento della matematica e di promuovere le competenze scientifiche.

AREA 3: salute e attività motoria e sportiva

I progetti coinvolgono i tre ordini di scuola e prevedono percorsi di educazione alla salute e all'alimentazione, percorsi di movimento e sport e di sensibilizzazione alla sicurezza.

AREA 4: inclusione

I progetti riguardano tutti gli alunni dell'Istituto e si propongono di prevenire il disagio al fine di costruire una scuola più inclusiva per tutti con i seguenti obiettivi:

- Rimuovere gli ostacoli ai percorsi di apprendimento
- Sostenere gli alunni nello studio con attività guidate
- Aiutare gli alunni nei processi di comprensione dei linguaggi specifici delle materie di studio
- Aiutare gli alunni stranieri nel processo di alfabetizzazione

Gli interventi sono finalizzati a fornire una ulteriore personalizzazione dell'apprendimento e supporto attraverso interventi individualizzati e/o a piccolo gruppo agli alunni che si trovano in



difficoltà a causa di disturbi dell'apprendimento, svantaggio linguistico, svantaggio culturale, ritmi di apprendimento lenti.

Inoltre, grazie alla costante e continua collaborazione con i Comuni e una cooperativa di Mediazione Linguistica Culturale, vengono attivati progetti di facilitazione linguistica per studenti stranieri. Nella SSIG sono attivi percorsi di aiuto studio e di recupero (matematica, italiano e lingue straniere) così come si attuano progetti con lo stesso scopo nella scuola primaria.

AREA 5: potenziamento della pratica e della cultura musicale e artistica

I progetti sono rivolti a tutti gli alunni dell'Istituto al fine di promuovere percorsi musicali e artistici, attraverso l'esperienza teatrale, quella del coro e dello studio di uno strumento musicale.

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nella definizione dei progetti educativi di tutti i nostri alunni è fondamentale per il raggiungimento del successo formativo; i componenti della famiglia, accanto ai docenti, sono chiamati a condividere le azioni educative e soprattutto i valori che sottostanno a tali azioni nel difficile compito che abbiamo di crescere i giovani.

Il nostro Istituto crede nell'importanza del dialogo e della collaborazione tra scuola e famiglia in campo educativo, per la crescita completa dei nostri alunni e per la loro formazione e maturazione come persone e cittadini del mondo di oggi e del futuro. Per questi motivi la famiglia viene coinvolta in ogni decisione in merito al percorso scolastico che l'alunno affronta e ogni qual volta si senta la necessità di confrontarsi sul cammino che si sta intraprendendo.

VALUTAZIONE

I criteri e le modalità di valutazione degli alunni sono adottati a livello di istituto, pur nell'assoluto rispetto delle diverse abilità e potenzialità di ciascuno. Essi vengono esplicitati agli alunni e alle famiglie e messi in atto con lo scopo di favorire il successo formativo degli studenti. Alle verifiche formative e sommative disciplinari vengono affiancate prove di competenza e attività che permettono l'osservazione e il monitoraggio dello sviluppo delle competenze, sia disciplinari che trasversali. Particolare importanza viene data alle competenze chiave di cittadinanza che spesso rappresentano il punto di forza dei ragazzi i quali, chiamati ad essere protagonisti del proprio



processo di apprendimento, anche attraverso attività costanti di meta-cognizione e di peer to peer, mettono in atto strategie efficaci al raggiungimento del successo formativo.

La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Continuità e strategie di orientamento formativo

L'esperienza del collegio docenti UNITARIO è ormai consolidata e il tema della continuità permea tutto il nostro operato. La continuità è fra le MISSION del nostro Istituto con l'accoglienza, l'inclusione, l'intercultura la collaborazione con il territorio e le famiglie. La CONTINUITA' è garantita da un percorso formativo completo che valorizza le competenze già acquisite e riconosce le specificità e la pari azione educativa di ciascun ordine di scuola, che si è concretizzato ormai da anni nel curriculum verticale d'istituto.

La continuità, espressa nelle programmazioni, nei progetti, con i metodi di apprendimento e le eventuali discontinuità legate alla crescita evolutiva dei bambini sono programmate in modo graduale in modo che queste costituiscano fonte di crescita e siano vissute serenamente. E' attiva la Commissione Continuità che si occupa di agevolare e di far da tramite mediante i rapporti costanti con i referenti e incontri istituzionali. In particolare si attua per:

- Organizzare open day con gli alunni
- Redigere Progetti per incontri con alunni degli anni ponte
- Predisporre i materiali per le prove di verifica finali
- Predisporre materiali esplicativi del percorso dell'alunno (infanzia/primaria)
- Portfolio
- Predisposizione modello di presentazione alunni classi quinte atto a rilevare elementi utili per la formazione classi prima secondaria

I progetti di continuità e le visite alla scuola primaria e secondaria sono molto graditi dalle famiglie che si sentono rassicurate circa l'inserimento dei propri figli nella nuova realtà scolastica.



Le maestre dell'infanzia compilano una "certificazione delle competenze" da loro preparata e sperimentata da sette anni, mentre la scuola primaria ha i documenti ministeriali istituzionali.

Per la formazione delle classi è istituita un'altra Commissione composta dai docenti dei tre ordini.

Per agevolare la formazione delle classi è previsto un incontro a maggio per la presentazione dei bambini e la condivisione di materiali.

Si lavora quindi in merito a

CONTINUITA' AFFETTIVA - cioè predisposizione di progetti finalizzati alla rassicurazione che di norma accompagna il passaggio da un ordine all'altro (progetti attivati da docenti-alunni-genitori mediante i vari open day)

CONTINUITA' CURRICOLARE - Progetti e Programmazione verticali

CONTINUITA' "INFORMATIVA" - Passaggio di informazioni e scambio di notizie

PROGETTI DI CONTINUITA':

Progetto "Andiamo alla scuola dei grandi" (Infanzia/Primaria)	Progetto programmato in comune fra i docenti di tutti gli ordini con incontro finale tra alunni degli anni ponte	Colloqui con docenti per Presentazione programmi e presentazione alunni
Lezione Aperta o intervista (Primaria/Secondaria)		

TABELLA QUADRI ORARI E TEMPO SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA di I GRADO

Di seguito si riporta la tabella del tempo scuola per i differenti ordini di scuola

ARTICOLAZIONE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA



DISCIPLINA	CLASSE	ORE SETTIMANALI	DISCIPLINA	CLASSE	ORE SETTIMANALI
Italiano	1^ - 2^ - 5^	8	Inglese	1^ - 2^	2
	3^ - 4^	7		3^ - 4^ - 5^	3
Storia	1^	1	Arte e Immagine	1^	2
	2^ - 3^ - 4^ - 5^	2		2^ - 3^ - 4^ - 5^	1
Geografia	1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^	1	Scienze Motorie e Sportive	1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^	2
Matematica	1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^	8	Musica	1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^	1
Scienze	1^ - 2^ - 3^ - 4^	1	Religione Cattolica / Attività Alternativa	1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^	2
	5^	2			
Tecnologia	1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^	1	Educazione Civica	1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^	33 (trasversale a tutte le discipline)

ARTICOLAZIONE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	TOT. ANNUALI
Italiano	6	198
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	4	132
Scienze	2	66



Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione Civica	33 (trasversale a tutte le discipline)	



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ZINASCO FRAZIONE SAIRANO	PVAA812018
CAVA M. FRAZIONE GERRECHIOZZO	PVAA812029
VILLANOVA D'ARDENGI	PVAA81203A
CAVA MANARA "CASTAGNOLA"	PVAA81204B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAVA MANARA GIANNI RODARI	PVEE81201D
BORDONI FRAZIONE GERRECHIOZZO	PVEE81202E
CARBONARA AL TICINO DE PAOLI	PVEE81203G
SOMMO PASSERINI	PVEE81204L
ZINASCO	PVEE81205N
FRAZIONE SAIRANO	PVEE81207Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ZINASCO	PVMM81202D
A. MANZONI - CAVA MANARA	PVMM81201C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ZINASCO FRAZIONE SAIRANO PVAA812018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CAVA M. FRAZIONE GERRECHIOZZO
PVAA812029**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VILLANOVA D'ARDENGI PVAA81203A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CAVA MANARA "CASTAGNOLA"
PVAA81204B**



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAVA MANARA GIANNI RODARI PVEE81201D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: BORDONI FRAZIONE GERRECHIOZZO
PVEE81202E**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CARONARA AL TICINO DE PAOLI
PVEE81203G**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SOMMO PASSERINI PVEE81204L



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ZINASCO PVEE81205N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZIONE SAIRANO PVEE81207Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ZINASCO PVMM81202D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. MANZONI - CAVA MANARA PVMM81201C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuo previsto corrisponde a una ora settimanale sia nella scuola dell'infanzia, sia in quella primaria che in quella secondaria, quindi a 33 ore annue circa, come si evince dal curriculum di educazione civica.

Allegati:

curricolo verticale.pdf



Curricolo di Istituto

IC CAVA MANARA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto ha realizzato da anni il curricolo verticale per gli alunni dai 3 ai 14 anni accompagnandoli dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola Secondaria di primo Grado. La realizzazione di un curricolo verticale ha riorganizzato le esperienze con gli obiettivi di:

- dare agli alunni il senso che l'acquisizione di abilità in diversi settori è soprattutto un arricchimento della loro competenza;
- richiamare le conoscenze e abilità apprese per unirle a quelle nuove e aiutare il passaggio a concetti ed abilità più complessi;
- dare agli alunni il senso della continuità dell'apprendimento insegnando loro ad usare ciò che hanno appreso;
- sostenere la motivazione rendendo gli alunni attivamente partecipi di ciò che apprendono.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il nostro curricolo non è la sommatoria dei curricoli riferiti ai tre ordini di scuola, ma ne rappresenta la "risultante", in quanto i docenti dei 3 ordini di scuola hanno lavorato insieme contribuendo a formulare i traguardi di sviluppo stabiliti dalle Indicazioni Nazionali in modo graduale e gerarchico. Per ogni disciplina o campo di esperienza sono stati individuati i nuclei tematici, gli indicatori di competenza e le abilità richieste. Alla fine degli anni ponte sono state individuate delle "evidenze" quali testimonianze dell'agire competente.



Allegato:

curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ GIUSTIZIA E DIRITTI: PAROLE DIFFICILI?

MACROAREA: COSTITUZIONE: “ ...concetto di legalità , rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza”

Goals dell'Agenda 2030 inerenti allo sviluppo del percorso sono il 4 (istruzione di qualità), il 5 (parità di genere) e il 10 (ridurre le disuguaglianze)

CLASSE	5 anni Infanzia
TRAGUARDO DI COMPETENZA	Il bambino ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme
OBIETTIVI	Riflettere sul senso e sulle conseguenze delle azioni proprie ed altrui Porre e porsi domande su cosa sia giusto o sbagliato
CONTENUTI DISCIPLINARI	I diritti e i doveri I regolamenti per vivere insieme
PAROLE CHIAVE	GIUSTIZIA/DIRITTI



MATERIALI E STRUMENTI	Racconti stimolo: Nel castello di Re Ubaldo, Il re Decido lo Libro sui diritti
STRATEGIE	Rielaborazioni grafiche e verbali e attivazione di pratiche sociali Circle time e conversazioni guidate Lavoro collaborativo nel rispetto delle idee e delle scelte personali Problem Solving
DESTINATARI	Alunni di 5 anni della Scuola di Infanzia
TEMPI	Da gennaio a marzo

ITINERARIO IN BREVE:

FASE 1

Raccontiamo la storia di Re Ubaldo che è disperato perché gli è scomparso il libro delle regole . Ognuno da quel momento fa ciò che vuole e continuano a litigare.

Chiediamo attraverso un circle time come sarà fatto il libro delle regole e che cosa ci potrà essere scritto. Secondo voi a cosa serve? Raccogliamo le diverse ipotesi dei bambini



Trasportiamo l'esperienza di Re Ubaldo alla nostra classe/sezione e pensiamo a cosa succederebbe se...

FASE 2

- A) Raccontiamo la storia di un altro re e del regno di Sudditonia dove Re Decido io decide su tutto e si arrabbia per qualsiasi iniziativa prenda ciascuno dei suoi sudditi. Vuole comandare anche sulla natura e dunque fa un sortilegio per far sparire tutti i colori. Tutto diventa grigio...perfino il tappeto dai bellissimi colori del Re.

Costruiamo noi insieme un tappeto con tanti colori...

- B) Continuiamo il racconto e questa volta il Re nega ai bambini il diritto al nome e al gioco

Proponiamo ai bambini di far cambiare idea al Re attraverso una raccolta di storie disegnate da loro e firmate con il proprio nome

Alla fine sfogliamo insieme il libro valorizzando il lavoro di ciascuno di loro

FASE 3

Prendendo spunto dal precedente lavoro facciamo notare come a ogni nome corrisponda un bambino/a con caratteristiche fisiche, gusti e interessi diversi. Raccontiamo o mimiamo una situazione verosimile di gioco in cui il protagonista vince poiché non rispetta le regole.

Continuiamo a riflettere sulla parola GIUSTIZIA e diritti al nome, alla famiglia, al gioco



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ CONOSCO L'AMBIENTE E LO PROTEGGO

CONOSCO L'AMBIENTE E LO PROTEGGO

Inizialmente cominceremo a conoscere, con uscite esplorative in giardino e sul territorio l'ambiente in cui viviamo. Poi, partendo dal racconto "Teo difende l'ambiente", approfondiremo alcune tematiche contenute nell'Agenda 2030. I goals sviluppati saranno il 13 (lotta contro i cambiamenti climatici), il 14 (vita sott'acqua) e il 15 (vita sulla terra)

Approfondiremo in particolare il problema dell'inquinamento e il conseguente cambiamento climatico, attraverso giochi ed esperimenti e svolgeremo attività inerenti alla raccolta differenziata ed al riciclo. I bambini, insieme a noi e con il supporto delle famiglie rifletteranno sull'impatto ambientale di alcune abitudini quotidiane come ad esempio quelle alimentari, e comprenderanno l'importanza di non sprecare alcune risorse importanti come l'acqua, il cibo e la luce. Scopriranno, infine che esistono "metodi sostenibili" per ottenere energia pulita e rinnovabile, necessari a salvaguardare la salute del nostro pianeta.

Partiamo dall'assunto che il pianeta Terra è la nostra casa comune e la nostra salute



dipende dall'ambiente in cui viviamo, analizzeremo i seguenti nuclei tematici:

- 1) Conosciamo e conserviamo l'ambiente in cui viviamo

Il prato/il bosco/ i rifiuti/chi raccoglie e dove vanno i rifiuti?

- 2) Ripuliamo l'aria

Racconto : Che puzza!

- 3) Salviamo gli Oceani

Nuvolina

Poveri pesciolini

Rifiuti dannosi per il mare

- 4) Difendiamo le foreste

Racconto "L'ultimo albero"

- 5) Proteggiamo gli animali

Piccolo Panda, un libro da accarezzare e conoscenza di altri animali in via di estinzione mediante immagini o filmati

- 6) Evitiamo gli sprechi

Libri Proteggiamo la natura e Ricicliamo i rifiuti per rispettare l'ambiente

OBIETTIVI FORMATIVI

- Interiorizzare le regole di buon comportamento nei vari ambienti, interni ed esterni alla scuola, considerando che l'applicazione degli stessi è riapplicabile ovunque
- Conoscenza dell'ecosistema di appartenenza
- Conoscenza di ecosistemi diversi dal proprio (mare, foresta..)



- Conoscenza del mondo vegetale e animale
- Arricchimento lessicale riguardante il mondo vegetale e animale
- Responsabilizzare i bambini all'uso dell'acqua e di ogni tipo di energia evitando gli sprechi

METODOLOGIA

Circle time, peer education, lavori di gruppo, lettura di immagini.

Oltre alla conversazione guidata dall'insegnante, saranno sollecitate domande che, incuriosendo i bambini, aumenteranno il livello di conoscenza degli argomenti trattati incoraggiandoli a rielaborare a livello verbale e/o grafico in modo personale quanto trattato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il nostro Curricolo verticale di EDUCAZIONE CIVICA è stato stilato seguendo le Linee guida della Legge n° 92 dell'agosto 2019 tenendo presente la trasversalità delle discipline e dei campi di esperienza e la gradualità delle competenze, abilità e conoscenze proprie di un curricolo verticale. A partire dalle regole di convivenza, gli alunni giungeranno passo dopo passo a conoscere la Costituzione e i suoi Principi fondamentali nonché i diritti e i doveri e i simboli della Repubblica. Ad essi sono collegati i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Autonomie locali e le varie Organizzazioni umanitarie. La Costituzione, oltre ad essere il patto fondativo della democrazia del nostro Paese, costituisce, nella sua complessità, una "mappa valoriale" utile alla costruzione della propria identità personale ed è capace di fornire motivazioni e riflessioni per l'esercizio e lo sviluppo della cittadinanza attiva. Particolar riguardo nel Curricolo viene dato agli Obiettivi dell'Agenda 2030 con i suoi 17 goals che concorrono a sensibilizzare gli alunni alle tematiche ambientali ed al risparmio energetico.

Il Curricolo di Educazione Civica del nostro Istituto propone i contenuti e le attività come laboratori di fatti e di idee, di scoperte e di condivisione con il coinvolgimento diretto degli alunni, poiché oltre a momenti di riflessione vengono contemplati momenti di azione concreti. E proprio per confermare l'assunto suddetto le classi quinte della Scuola Primaria di Cava Manara e Mezzana Corti e gli alunni della Scuola Secondaria di Cava Manara hanno partecipato e stanno partecipando al Progetto Consiglio comunale dei Ragazzi dove sperimentano i meccanismi della democrazia

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rivestono fondamentale importanza per lo sviluppo armonico della personalità degli alunni con il conseguente benessere psicofisico dei ragazzi. Occupano quindi un ruolo essenziale all'interno dei nostri Curricula. Ogni disciplina e campo di esperienza non può venir essere sviluppato a prescindere dalle 8 competenze chiave europee. Per il pieno sviluppo delle competenze trasversali e senza essere chiusi nelle maglie strette delle materie in fase di programmazione, i docenti tengono presenti le 10 Life Skills ossia una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che



consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale. Le Life Skills sono: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, empatia, pensiero creativo, pensiero critico, prendere decisioni, risolvere problemi. In ogni Progetto redatto dai docenti ed in ogni UDA sono presenti alcuni di questi aspetti. In questi ultimi anni i docenti hanno partecipato a incontri, corsi di formazione, webinar per cercare di modificare il proprio modo di insegnare superando lo stereotipo della lezione frontale a favore di attività laboratoriali avvalendosi anche delle nuove tecnologie e di metodologie innovative come le STEM

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza rivestono un ruolo fondamentale all'interno del nostro Curricolo di Educazione Civica poiché riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale scolastica e lavorativa. Il nostro intento è quello di dare agli alunni degli strumenti per partecipare consapevolmente alla vita civile grazie alla conoscenza delle strutture e dei concetti sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica che comprende anche la risoluzione pacifica di conflitti ove necessario.

La base comune della competenze chiave di cittadinanza comprende:

- la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi
- la capacità di esprimere e di comprendere diversi punti di vista

Le competenze sociali e civiche dovrebbero riuscire a formare persone che apprezzano la diversità, rispettano gli altri e l'ambiente e pronte a superare i pregiudizi cercando, qualora se ne ravvisi la necessità, anche compromessi senza pregiudicare l'integrità morale.

Queste competenze oltre che nel Curricolo di educazione Civica sono presenti nel nostro Curricolo Verticale. Proprio per il loro perseguimento vengono definite anche alcune attività ritenute idonee allo scopo.

Utilizzo della quota di autonomia

Per legare il Curricolo alla vita reale degli alunni e consolidare i rapporti con le famiglie, gli



EELL e le altre istituzioni educative del territorio, si ritiene opportuno lo sviluppo di progetti integrati, che sulla base di convenzioni, reti, accordi di programma, realizzino proposte educative atte a interagire e a rispondere più prontamente alle istanze sociali e a valorizzare, in un'ottica di integrazione complementare, le specificità dei soggetti in campo. In questo contesto viene riconfermata e definita l'assegnazione di una parte del Curricolo proposto dagli Enti locali una quota percentuale delle attività e dei progetti attivati in ciascun ordine di scuola (art.3 Dlgs n°275/99).

Dettaglio Curricolo plesso: CARBONARA AL TICINO DE PAOLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Giochi matematici del Mediterraneo

Partecipazione ai giochi matematici organizzati dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica. L'attività, che ha come esito finale la competizione nazionale, al di là del valore prettamente "agonistico", mira non solo a rafforzare le abilità matematiche, ma a condividere le conoscenze e le competenze di ciascuno per raggiungere un risultato collettivo in una dimensione collaborativa e inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riallineare i risultati di Inglese listening, Italiano e Matematica nelle classi terze di Scuola Secondaria di I Grado ai riferimenti regionali, incrementando il valore aggiunto della scuola .

Traguardo

Aumentare del 4%- 5% i livelli 3 e 4 (intermedi) in Italiano, Matematica e del livello A2 in inglese listening al termine della scuola secondaria di I grado



Risultati attesi

Potenziamento di competenze, conoscenze e abilità in ambito logico-matematico e valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello infermieristico

Sostegno e supporto su aspetti collegati alla salute e al benessere degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere stili di vita sani.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello di ascolto

Promuovere il benessere psicologico a livello personale e relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare il benessere degli studenti a livello sia personale sia nel contesto scolastico.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Recupero e potenziamento**

Gli interventi di recupero e potenziamento sono finalizzati a fornire una ulteriore personalizzazione dell'apprendimento e supporto attraverso interventi individualizzati e/o a piccolo gruppo agli alunni che si trovano in difficoltà a causa di disturbi dell'apprendimento, svantaggio linguistico, svantaggio culturale, ritmi di apprendimento lenti. Inoltre, grazie alla costante e continua collaborazione con i Comuni e una cooperativa di Mediazione Linguistica Culturale, vengono attivati progetti di facilitazione linguistica per studenti stranieri. Nella SSIG sono attivi percorsi di aiuto studio e di supporto nello svolgimento dei compiti. Obiettivi: - Rimuovere gli ostacoli ai percorsi di apprendimento; - sostenere gli alunni nello studio con attività guidate; - aiutare gli alunni nei processi di comprensione dei linguaggi specifici delle materie di studio; - aiutare gli alunni stranieri nel processo di alfabetizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti di livello pre A1 e A1 in Inglese listening, e dei livelli 1 e 2 Italiano nelle classi V di Scuola primaria sino a raggiungere la media regionale

Traguardo

Aumentare del 4/5 % gli alunni collocati nelle fasce intermedie di apprendimento in inglese listening e italiano delle classi quinte di scuola primaria di tutti i plessi

Priorità

Riallineare i risultati di Inglese listening, Italiano e Matematica nelle classi terze di Scuola Secondaria di I Grado ai riferimenti regionali, incrementando il valore aggiunto della scuola .

Traguardo

Aumentare del 4%- 5% i livelli 3 e 4 (intermedi) in Italiano, Matematica e del livello A2 in inglese listening al termine della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

- Miglioramenti nei risultati delle Prove Nazionali; - miglioramento dei risultati nell'attività didattica e nei processi di comprensione dei linguaggi specifici delle materie di studio; - aiutare



gli alunni stranieri nel processo di alfabetizzazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● English Corner

Attività in lingua inglese, volta a implementare le competenze linguistiche fin dalla prima infanzia attraverso un approccio di tipo ludico, con particolare attenzione ai giochi di imitazione e all'uso di canti e filastrocche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti di livello pre A1 e A1 in Inglese listening, e dei livelli 1 e



2 Italiano nelle classi V di Scuola primaria sino a raggiungere la media regionale

Traguardo

Aumentare del 4/5 % gli alunni collocati nelle fasce intermedie di apprendimento in inglese listening e italiano delle classi quinte di scuola primaria di tutti i plessi

Risultati attesi

- Familiarizzare con un codice linguistico diverso dal proprio. - Riconoscere e riprodurre semplici frasi funzionali alla comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Io, tu, noi, voi per costruire...un mondo che ci piace

Attività di lettura per la scuola dell'infanzia che, attraverso lo stimolo di letture finalizzate, diversificate in base all'età degli alunni e al loro percorso scolastico, mira a insegnare, mediante una dimensione ludica, ricreativa e di riflessione partecipata: • come vivere in un contesto sociale rispettando consapevolmente le regole; • manifestare il proprio punto di vista rispettando quello altrui; • accettare il "diverso" da sé; • leggere la realtà attraverso una dimensione sociale e comunitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppare un'immagine positiva di sé e la consapevolezza delle proprie capacità. - Lavorare in gruppo rispettando le regole. - Sperimentare l'impegno personale nel realizzare qualcosa per il bene comune. - Adottare atteggiamenti di salvaguardia e cura nei confronti della natura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La buona strada della sicurezza

Attività di educazione fisica e sportiva nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Informaticando

Il progetto si propone di far acquisire agli alunni della scuola primaria le prime competenze digitali, motivando e favorendo l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze tecnologiche indispensabili tanto per il raggiungimento del successo scolastico quanto per l'ampliamento del concetto di cittadinanza, attraverso l'uso corretto e responsabile del PC e di Internet.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare le competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di utilizzo della didattica digitale in tutte le classi dell'Istituto

Risultati attesi

- Conoscere i principali componenti di un computer (video, stampante, mouse, tastiera, ecc.) e individuarne la relativa funzione. - Essere in grado di gestire autonomamente le funzioni essenziali del computer (accensione e spegnimento, ecc.). - Usare il computer per acquisire conoscenze e sviluppare abilità. - Scrivere brani utilizzando la videoscrittura. - Disegnare utilizzando semplici programmi di grafica. - Accedere ad Internet per cercare informazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



● Guardo e imparo

La scuola, avvalendosi di linguaggi vicini ai ragazzi come quello cinematografico, supportati da riflessioni condivise sul messaggio di cui sono latori i film proposti, si propone di sviluppare il senso critico, promuovendo comportamenti etici. I ragazzi, oltre a decodificare il linguaggio filmico, imparano a comprendere e ad accettare la molteplicità dei punti di vista, concependola come una ricchezza, a maturare una propria opinione, sostenendola e argomentandola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Aumento dei livelli A e B nella certificazione della competenza chiave di cittadinanza sociale e civica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Ambasciatori del mare

L'iniziativa è studiata con l'obiettivo di offrire strumenti utili per trattare in modo nuovo gli argomenti legati ad alcuni obiettivi dell'agenda 2030 oltre che ai principi dell'educazione civica: - rispetto delle diversità - rispetto degli altri - rispetto delle regole - come affrontare il bullismo - rispetto dell'ambiente e del pianeta (si allega descrizione del Progetto).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Entrare in possesso di strumenti utili per la comprensione di alcuni obiettivi di agenda 2030 e



principi di educazione civica; in particolare: - rispetto delle diversità; - rispetto degli altri; - rispetto delle regole; - come affrontare il bullismo; - rispetto dell'ambiente e del pianeta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● In rete si sta bene

Il progetto, rivolto alle classi seconde della scuola secondaria, affronta la tematica del Bullismo e del Cyberbullismo in maniera innovativa, attraverso una metodologia sviluppata nel progetto Europeo MOVIE. Gli studenti rifletteranno inizialmente sulle tematiche proposte, per poi creare, attraverso la metodologia delle "5 shot sequences", un video spot sui fenomeni del Bullismo/Cyberbullismo. Questo approccio offre agli studenti la possibilità di dare forma alle proprie capacità riflessive e immaginative permettendo una comprensione più approfondita e personale sui fenomeni del Bullismo/Cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare le competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di utilizzo della didattica digitale in tutte le classi dell'Istituto

Risultati attesi

Entrare in possesso di strumenti per riconoscere e affrontare fenomeni legati a bullismo e cyber bullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Affettività e relazioni

Progetto di educazione all'affettività per gli studenti della scuola secondaria, volto a promuovere la stima di sé, la consapevolezza dei propri vissuti interiori, l'autonomia di vedute e anche la possibilità di comunicare il proprio malessere, in un'ottica di prevenzione ad ampio raggio, che si configura come risposta efficace sia rispetto a situazioni di disagio che a nuovi comportamenti a rischio. La valorizzazione della dimensione affettivo-sessuale va trasmessa attraverso il sostegno di competenze che hanno a che fare con il rispetto di sé e dell'altro, la responsabilità delle proprie azioni, la capacità di prendere decisioni in modo autonomo e critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Facilitare lo sviluppo psico-relazionale di pre-adolescenti e adolescenti; - informare i giovani sulle opportunità offerte dalle strutture consultoriali presenti sul territorio in grado di rispondere ai loro bisogni anche in modo personalizzato; - prevenire segnali di disagio e di malessere conclamato in una fascia di età delicata; - fornire sostegno e ascolto a genitori, insegnanti ed educatori nel loro complesso lavoro educativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scegli il tuo domani

Il progetto prevede di dedicare alcuni incontri alle classi Terze della scuola secondaria, che possano aiutare i ragazzi nella scelta della scuola superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'obiettivo principale degli incontri è quello di analizzare le caratteristiche individuali degli alunni al fine di integrarle in una scelta consapevole e mirata alla loro personalità, che tenga conto anche dei loro interessi, attitudini e motivazioni. Gli incontri avranno lo scopo di aiutare i ragazzi nelle scelte che gli si porranno davanti, fornendo degli strumenti che potranno utilizzare anche in altri contesti, ma sempre in base alle loro caratteristiche personali. L'introduzione agli incontri sarà dedicata ad analizzare in modo generale i processi di orientamento e scelta e cosa interviene in questo (autonomia – conoscenza di sé – conoscenza del contesto). Successivamente verranno analizzate le varie dimensioni che intervengono in ogni scelta: valori, aspirazioni, interessi, aspetti emotivi e motivazionali, famiglia e amicizie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Favole di pace - progetto continuità

Progetto rivolto alle classi terminali delle scuole dell'infanzia, alle classi quinte della scuola primaria e alle classi prime della scuola secondaria. Il percorso di continuità prevede la lettura delle "Favole di Pace" di Mario Lodi e la condivisione delle riflessioni tra i diversi gradi di istruzione. Inoltre il progetto ha lo scopo di promuovere negli alunni i valori della solidarietà, del coraggio e dell'interazione come antidoto al pregiudizio, all'ingiustizia e all'illegalità. Ogni storia, seppur con ironia, insegna a ripudiare la guerra e a costruire la pace (Articolo 11 della Costituzione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Essere consapevoli della funzione delle parole per prevenire e regolare conflitti. - Avere la



consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. - Saper adottare buone regole di comunicazione. - Collaborare e cooperare chiedendo e offrendo aiuto. - Sapersi confrontare rispettando le altrui opinioni. - Dare il proprio personale contributo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. - Rispettare le regole condivise ed assumersi le proprie responsabilità. - Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni attuandole poi in comportamenti positivi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Potenziamento della lingua inglese

Attività di conversazione e di riflessione sulle strutture linguistiche con docenti madrelingua inglese rivolta agli alunni della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Riallineare i risultati di Inglese listening, Italiano e Matematica nelle classi terze di Scuola Secondaria di I Grado ai riferimenti regionali, incrementando il valore aggiunto della scuola .

Traguardo

Aumentare del 4%- 5% i livelli 3 e 4 (intermedi) in Italiano, Matematica e del livello A2 in inglese listening al termine della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Consolidare ed approfondire le conoscenze lessicali e strutturali in L2.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Certificazione KET

Corso di preparazione all'esame di certificazione KET - livello A2 del quadro comune di riferimento delle lingue per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria con docente madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riallineare i risultati di Inglese listening, Italiano e Matematica nelle classi terze di Scuola Secondaria di I Grado ai riferimenti regionali, incrementando il valore aggiunto della scuola .

Traguardo

Aumentare del 4%- 5% i livelli 3 e 4 (intermedi) in Italiano, Matematica e del livello A2 in inglese listening al termine della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Acquisizione della certificazione linguistica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Potenziamento della lingua francese

Attività di conversazione in lingua francese e di riflessione sulle strutture linguistiche per gli alunni della scuola secondaria con docenti madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Consolidare ed approfondire le conoscenze lessicali e strutturali in L3.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● Doposcuola - aiuto compiti

Attività di affiancamento per aiuto compiti proposto agli alunni della scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

RIMUOVERE GLI OSTACOLI AI PERCORSI DI APPRENDIMENTO, SOSTENERE GLI ALUNNI NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Corsa campestre di istituto

Fasi di selezione per l'attività di corsa campestre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare la sensibilità propriocettiva fornita dalla corsa nei prati, incrementare la forza specifica, migliorare la potenza aerobica, aumentare l'agonismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Corri Cava

In orario extra-scolastico, una gara podistica per le vie adiacenti la sede dell'Istituto aperta a tutti gli alunni di tutte le classi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Far percepire lo sport come momento di aggregazione, di formazione ed educazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **Uscire osservare sperimentare**

Progetto rivolto alla scuola dell'infanzia. L'attività prevede delle uscite nel territorio al fine di educare i bambini all'osservazione e al rispetto dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Scoprire il territorio. Promuovere il movimento. Migliorare la qualità della vita. Educare il bambino al rispetto dell'ambiente e delle norme relative alla sicurezza stradale. Sviluppare le percezioni sensoriali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Scuola Attiva Kids

L'attività, rivolta alla scuola primaria, mira a valorizzare dell'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva; - assunzione di corretti e sani stili di vita; -



miglioramento delle competenze sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Il Giornalino Scolastico

Il progetto sarà realizzato sia nella scuola primaria che secondaria, attraverso modalità in parte differenti. **PER LA SCUOLA PRIMARIA:** Il progetto ha durata annuale e prevede la realizzazione di un giornalino con cadenza bimestrale. Sarà creata una piccola redazione, composta da due alunni per classe e coordinata da una docente, che avrà il compito di raccogliere le proposte della classe di provenienza, condividerle, progettare le pagine del giornalino e raccogliere i materiali secondo i tempi concordati per la creazione del "menabò" digitale. La struttura iniziale del giornalino sarà completamente "aperta", permettendo ai ragazzi di proporre gradualmente la realizzazione di rubriche tematiche, piccole inchieste, ... Il giornalino verrà condiviso dagli alunni con le rispettive famiglie. **PER LA SCUOLA SECONDARIA:** Anche per la scuola secondaria sarà creata una redazione e gli alunni lavoreranno prevalentemente a piccoli gruppi; si cercherà di affiancare alunni meno esperti ad alunni più esperti per favorire il lavoro cooperativo e lo scambio di conoscenze. Ai fini di un corretto sviluppo delle capacità, che costituiscono l'obiettivo del progetto, verranno alternati brevi momenti teorici (lezioni frontali) e pratici (didattica laboratoriale); utilizzando le seguenti metodologie: cooperative learning, peer-teaching, ricerca-azione, problem solving. L'intento è quello di riportare le notizie inerenti tutto l'Istituto Comprensivo; saranno pubblicate anche notizie in lingua ed elaborati artistici. Il giornalino sarà realizzato solo in formato digitale, inserito sul sito istituzionale della scuola, al fine sia di sviluppare le competenze digitali degli alunni coinvolti, sia di operare nell'ottica di una sostenibilità ambientale, riducendo l'utilizzo della carta.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare le competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di utilizzo della didattica digitale in tutte le classi dell'Istituto

Risultati attesi

- Contribuire alla formazione di cittadini responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; - Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto diversi tipi di linguaggio mediale in modo creativo e collaborativo; - Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo; - Stimolare la



creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari; - Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche; - Promuovere una propria identità culturale sul territorio; - Stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico - evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e responsabilizzare l'allievo); - Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi; - Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Orto scolastico

Il progetto prevede la realizzazione di un orto scolastico, da parte degli alunni della scuola primaria, nello spazio adiacente all'Istituto. Le attività riguardano la semina e la cura delle piantine durante l'intero anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Coltivare i "saperi", - imparare a conoscere il nostro territorio, - imparare "facendo", - sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, - sviluppare il concetto del "prendersi cura di", - imparare ad aspettare, - cogliere il concetto di diversità, - promuovere stili di vita sani (educazione alimentare, educazione ecologica).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Un'ora con il ricercatore

Gli alunni della scuola primaria potranno incontrare un ricercatore dell'Università di Pavia che parlerà loro di scienza, approfondendo la materia specifica di cui il ricercatore è esperto. Classi dalla 1^a alla 3^a: Attività "Vestiti da Vespa": Gli animali se ne inventano di tutte le forme e colori per passare felici le loro giornate. Ma come mai gli insetti si travestono da foglie? E perché invece la vespa si veste di giallo e nero? Grandi storie di piccoli animali, da fare e da ascoltare. Classi 4^a e 5^a: Attività - "La Scienza? Un gioco da ragazze!": Un memory game speciale dedicato alle donne nella Scienza! Gli studenti impareranno a conoscere i loro volti e ascolteranno le storie e le principali scoperte scientifiche delle ricercatrici STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) Classe 5^a: Attività 1 - "Gli strumenti musicali nell'arte": Il percorso propone un'innovativa attività alla scoperta degli strumenti musicali raffigurati nell'arte tra Medioevo ed epoca contemporanea. Attività 2 - "Come si costruisce un violino?": Grazie all'utilizzo di attrezzi, legni e modelli provenienti da una vera bottega di liutaio saranno svelati i diversi passaggi della tecnica costruttiva di questo affascinante strumento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Approfondire alcune tematiche di interesse scientifico e culturale; - sviluppare una collaborazione proficua con l'Università di Pavia, eccellenza del nostro territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Strumenti per la cittadinanza digitale

Il progetto, rivolto alla scuola primaria, prevede la realizzazione di attività e prodotti che, attraverso l'utilizzo dei dispositivi informativi, permettano l'acquisizione e l'approfondimento



della cittadinanza digitale. Attraverso le attività si desiderano sviluppare conoscenze in merito all'uso consapevole dei dispositivi; conoscere la "netiquette" per un uso consapevole della rete, anche in ottica di prevenzione di azioni di cyberbullismo, e conoscere e utilizzare web app per realizzare risorse digitali didattiche. Grazie al BYOD, alcune attività saranno svolte nel laboratorio di informatica, altre in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare le competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di utilizzo della didattica digitale in tutte le classi dell'Istituto



Risultati attesi

- Approfondire tematiche di cittadinanza digitale; - acquisire conoscenze in merito all'uso consapevole dei dispositivi; - conoscere la "netiquette" per navigare sicuri in rete; - conoscere e utilizzare web app per realizzare risorse digitali didattiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Scuola SalvaVita

Il progetto, realizzato in collaborazione con gli operatori del 112 e AREU, è rivolto sia alle classi quarte e quinte della scuola primaria, sia a tutte le classi della scuola secondaria. Il progetto mira, adeguato opportunamente ai diversi destinatari, a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della cura dell'altro e diffondere la cultura dell'emergenza, insegnando i comportamenti adeguati da attuare in situazioni critiche in ambito sanitario, in particolare nella gestione dell'attacco cardiaco con la pratica di manovre adeguate (tecniche B.L.S. Basic Life Support) e fornire indicazioni sull'uso del defibrillatore semiautomatico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni sull'importanza della cura dell'altro; - comprendere l'importanza della cultura dell'emergenza; - apprendere i comportamenti adeguati da adottare in situazioni critiche in ambito sanitario; - riconoscere le situazioni di rischio; - conoscere le procedure per le chiamate dei soccorsi, comprendendo il funzionamento della catena dei soccorsi e l'attivazione del NUE 112; - familiarizzare con il mezzo di soccorso e i presidi sanitari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Io Leggo Perché



“Io leggo perché” è un’iniziativa nazionale di promozione alla lettura, organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Attraverso il progetto è possibile donare dei libri alle scuole per arricchire il patrimonio librario delle biblioteche del nostro Istituto. L'iniziativa riguarda tutto l'Istituto, coinvolgendo in particolare gli studenti della scuola secondaria, che, durante la settimana delle donazioni, si recano presso le librerie del nostro territorio per promuovere il progetto. Inoltre, legate all'iniziativa e all'arricchimento delle biblioteche dei singoli plessi, vengono promosse diverse attività di lettura in tutte le classi dei diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Diffondere il piacere della lettura e incoraggiare a diventare “lettori abituali”; - imparare a esprimere le proprie scelte (gusti letterari) in maniera consapevole; - ottenere libri per la Biblioteca scolastica, che rimarranno patrimonio per tutti gli alunni; - imparare a relazionarsi con gli adulti e a illustrare un progetto dedicato alla propria scuola.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● BIBLIOTECA APERTA

Attraverso il progetto è possibile attivare il servizio di prestito nelle Biblioteche scolastiche in maniera strutturata e continuativa. Grazie all'apertura delle biblioteche si desidera stimolare la fruizione, individuale o delle classi, dei libri presenti a scuola e incentivare la lettura degli studenti dall'inizio del loro percorso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Attivare il servizio di prestito nelle Biblioteche in maniera strutturata; - stimolare la fruizione, individuale o delle classi, dei libri presenti a scuola; - incentivare la lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● CCR – Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze

Il progetto è destinato agli studenti dell'ultimo anno della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria del plesso di Cava Manara ed è stato proposto in sinergia con l'amministrazione comunale di Cava Manara. Il progetto desidera avvicinare gli alunni alle istituzioni, al loro funzionamento, ai meccanismi della rappresentanza e della partecipazione democratica, insegnando loro ad individuare ed esprimere i bisogni e le necessità degli studenti in quanto "comunità". Inoltre mira all'elaborazione di proposte ed interventi che valorizzino il punto di vista degli alunni in ambito di cittadinanza consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Avvicinare gli alunni alle istituzioni, al loro funzionamento, ai meccanismi della rappresentanza



e della partecipazione democratica; - saper analizzare i bisogni e le necessità degli alunni sulla qualità della vita, l'assetto del territorio e del paese; - elaborare proposte ed interventi che valorizzino il punto di vista degli alunni in ambito di cittadinanza consapevole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Frutta e Verdura nelle scuole

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sensibilizzare i bambini che frequentano le classi della scuola primaria e le loro famiglie



all'incremento del consumo dei prodotti ortofrutticoli; - accrescere la consapevolezza di una corretta e sana alimentazione sia a scuola che a casa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Educazione stradale

Il progetto, rivolto agli studenti della scuola secondaria, in collaborazione con la Polizia locale, è volto alla conoscenza e al rispetto delle regole del codice stradale e dell'utilizzo dei mezzi di trasporto previsti per le diverse fasce di età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere e rispettare le regole del codice stradale e dell'utilizzo dei mezzi di trasporto previsti per le diverse fasce di età.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SPORT E DISABILITA'

Il progetto, rivolto alla scuola secondaria, prevede l'incontro con un campione paraolimpico che risiede nel nostro territorio. L'incontro ha lo scopo di promuovere lo sport a tutti i livelli e di far conoscere la realtà degli sport paraolimpici agli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Implemento delle competenze di integrazione sociale; - conoscere gli sport paraolimpici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

● Fake News: un workshop sui meccanismi della disinformazione

I laboratori, rivolti alle classi terze della scuola secondaria, mirano alla sensibilizzazione degli studenti riguardo alla disinformazione online con la quale spesso entrano in contatto visitando siti specifici, social media o altri canali di comunicazione e condivisione. Gli esperti del CEM (Centro Educazione Media) ragionano insieme alla classe su quali strategie siano da adottare nel quotidiano digitale online. I principali argomenti che vengono trattati sono: le diverse categorie di disinformazione, i meccanismi persuasivi, le motivazioni e gli aspetti psicologici coinvolti nella diffusione di Fake News. Inoltre, vengono illustrate le principali differenze tra media tradizionali e social media, come anche i diversi strumenti digitali utilizzati per scoprire i contenuti falsi. Particolare attenzione destano i cosiddetti Deepfake, i Social Bot e i ruoli chiave nella propagazione della disinformazione e della malinformazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare le competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo



Raggiungere almeno il 30% di utilizzo della didattica digitale in tutte le classi dell'Istituto

Risultati attesi

- Sensibilizzazione degli studenti riguardo alla disinformazione online; - navigare consapevolmente in rete; - approcciarsi ai siti di informazione on line in maniera critica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Paesaggio? Cultura!

Il progetto si rivolge alle classi terze della scuola secondaria ed è volto alla promozione di comportamenti di tutela e di cura ispirati dalla consapevolezza del valore del paesaggio in quanto patrimonio di storia, arte e natura del nostro Paese. Attraverso la scoperta delle caratteristiche storiche, artistiche, geografiche e culturali del paesaggio italiano, si stimoleranno gli studenti alla tutela del nostro patrimonio paesaggistico, artistico e culturale. Gli studenti saranno coinvolti in attività dinamiche condotte in gruppo, caratterizzate da momenti di ricerca, esplorazione, studio, progettazione legate ad esperienze concrete.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Promuovere comportamenti di tutela e di cura ispirati dalla consapevolezza del valore del paesaggio in quanto patrimonio di storia, arte e natura del nostro Paese; - promuovere attenzione e cura per il paesaggio del proprio territorio, accendere il senso di appartenenza alla comunità locale e il desiderio di esserne parte attiva; - scoprire le caratteristiche storiche, artistiche, geografiche e culturali del paesaggio italiano; - realizzare attività, in modalità cooperativa, che prevedano momenti di ricerca, esplorazione, studio e progettazione legate ad esperienze concrete.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Mercatino a scuola

Il progetto prevede la realizzazione di un mercatino (in occasione del Natale), all'interno di alcuni plessi del nostro Istituto, allo scopo di raccogliere fondi per l'acquisto di materiale scolastico. Il mercatino si svolgerà nei giorni immediatamente antecedenti alle vacanze natalizie ed è aperto a genitori e visitatori. I manufatti da porre in vendita verranno realizzati prevalentemente con materiale di riciclo. I ragazzi più grandi si occuperanno di organizzare e gestire la vendita dei prodotti realizzati da tutti gli alunni della scuola. L'attività verrà proposta come compito di realtà e il fine sarà proprio quello di sviluppare le competenze legate alla soluzione delle problematiche che scaturiranno dalla progettazione, organizzazione e realizzazione del mercatino. I laboratori, organizzati per la preparazione dei manufatti, favoriranno l'inclusione degli alunni in situazione di svantaggio, nell'ottica dell'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile. Sarà un'occasione propizia per la scuola che si trasformerà in una sorta di "aula ecologica" dove gli alunni nella realizzazione dei lavoretti sperimenteranno quanto ci si può divertire riusando in maniera creativa i materiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Realizzazione di prodotti per il mercatino di Natale; - acquisizione di competenze per la



realizzazione di manufatti con materiale di riciclo; - apprendere a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo condiviso; - imparare a relazionarsi con gli adulti che intervengono al Mercatino.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Certificazione Trinity Music

Partecipazione alla certificazione musicale Trinity Music.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati; - coinvolgimento degli alunni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Musica Salute Movimento

Il progetto è rivolto a tutte le classi prime della scuola primaria, in orario pomeridiano (periodo compreso tra marzo e maggio). Gli alunni saranno guidati alla conoscenza del proprio corpo attraverso la musica e il movimento. E' previsto un saggio finale dove tutte le classi si esibiranno nel cortile della scuola di Cava Manara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Esplorare e conoscere il proprio corpo; - sviluppare la capacità di rispondere attraverso il movimento a stimoli esterni; - capacità di memorizzare delle sequenze di movimento; - migliorare la coordinazione e l'orientamento spazio-temporale; - migliorare la socializzazione e le relazioni interpersonali.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● MUSIC IN THE WORLD

Il progetto, rivolto alla scuola primaria, prevede l'approfondimento della musica (in particolare canto, solfeggio, riconoscimento di diversi ritmi e melodie) sotto la guida di un esperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Prestare attenzione all' attacco musicale ed ai gesti di direzione dell' insegnante; - sviluppare la concentrazione prima , durante e dopo le indicazioni del docente; - cantare in solfeggio una melodia di 8-16 battute, nelle tonalità più semplici; - essere in grado di eseguire brevi dettati ritmici e melodici; - individuare il tempo forte nei ritmi 4/4 e 3/4; - essere in grado di tenere il tempo con il battito delle mani o con gli strumenti ritmici in dotazione; - eseguire un accompagnamento ritmico ad una melodia; - identificare le parti principali di un brano ed eseguire gli interventi preparati con l' insegnante.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SOCIAL EMOTIONAL LEARNING

Il progetto, rivolto alle classi terza e quinta della scuola primaria, prevede il potenziamento delle competenze degli alunni per poter comprendere al meglio le proprie emozioni, al fine di esprimerle in maniera efficace e consapevole della propria e altrui personalità. Le attività saranno svolte anche con l'ausilio del pc e di programmi digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Aumentare le competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di utilizzo della didattica digitale in tutte le classi dell'Istituto

Risultati attesi

- Attuare una comunicazione efficace; - prendere consapevolezza delle proprie emozioni; - sapersi autoregolare; - implementare la consapevolezza sociale degli alunni; - migliorare la capacità relazionale; - saper prendere decisioni consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto Acquaria – Swimming School

Il progetto è rivolto alle classi seconde della scuola primaria di Cava Manara e prevede alcuni pomeriggi presso l'impianto sportivo natatorio sito nel comune di Sommo, al fine di fornire agli alunni ad un primo approccio con l'acqua.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Accompagnare gli alunni nella personale scoperta del corpo e del movimento attraverso attività motorie in acqua.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● **Lo sport a scuola: progetto minivolley-minibasket-karate**

Il progetto si rivolge alle classi terze e quarte della scuola primaria di Cava Manara e prevede la realizzazione di attività sportive in orario curricolare, tenute da personale esperto, al fine di promuovere l'apprendimento dei vari aspetti della motricità attraverso il gioco.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Apprendere diversi aspetti della motricità attraverso il gioco; - migliorare la socialità; - promuovere stili di vita sani .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto CLIL

Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria e prevede la realizzazione di lezioni in lingua inglese per alcune discipline di studio, con interventi a cadenza settimanale/quindicinale/mensile a seconda delle classi. Le attività previste comprendono lavori a coppie e in piccolo gruppo e attività laboratoriali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti di livello pre A1 e A1 in Inglese listening, e dei livelli 1 e 2 Italiano nelle classi V di Scuola primaria sino a raggiungere la media regionale

Traguardo

Aumentare del 4/5 % gli alunni collocati nelle fasce intermedie di apprendimento in inglese listening e italiano delle classi quinte di scuola primaria di tutti i plessi

Risultati attesi

- Sviluppare la competenza multilinguistica e interculturale in riferimento alle nuove Competenze Chiave Europee; - favorire lo sviluppo delle capacità espressive per comunicare e comprendere gli altri; - sviluppare le abilità trasversali legate alla Competenza Personale e alla capacità di Imparare ad Imparare; - utilizzare le informazioni acquisite per arricchire le conoscenze e le competenze disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LETTORATO L2 IN LINGUA INGLESE - PROGETTO BRITISH SCHOOLS

Il progetto, rivolto alle scuole primarie dell'Istituto, prevede il potenziamento della lingua inglese attraverso lezioni con un docente madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti di livello pre A1 e A1 in Inglese listening, e dei livelli 1 e 2 Italiano nelle classi V di Scuola primaria sino a raggiungere la media regionale

Traguardo

Aumentare del 4/5 % gli alunni collocati nelle fasce intermedie di apprendimento in inglese listening e italiano delle classi quinte di scuola primaria di tutti i plessi



Risultati attesi

Consolidare ed approfondire le conoscenze lessicali e strutturali in L2

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● CERTIFICAZIONE TRINITY- GESE 1-2

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi quinte della scuola primaria ed è volto alla preparazione della Certificazione Trinity - Gese 1-2 (GRADED EXAMINATIONS SPOKEN ENGLISH). Il progetto si attua durante l'attività curricolare nel corso dell'intero anno scolastico. L'approccio comunicativo in lingua sarà intensificato nel secondo quadrimestre, grazie all'intervento di un esperto madrelingua che affiancherà l'insegnante di classe. Gli alunni saranno divisi in due gruppi, a seconda del gruppo GESE, secondo il parere del docente di classe in seguito ad un'accurata valutazione in itinere delle abilità linguistiche e comunicative di ogni alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti di livello pre A1 e A1 in Inglese listening, e dei livelli 1 e 2 Italiano nelle classi V di Scuola primaria sino a raggiungere la media regionale

Traguardo

Aumentare del 4/5 % gli alunni collocati nelle fasce intermedie di apprendimento in inglese listening e italiano delle classi quinte di scuola primaria di tutti i plessi

Risultati attesi

- Sviluppare la consapevolezza comunicativa in lingua inglese; - Migliorare la competenza plurilingue e pluriculturale; - Sostenere l'esame di certificazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● AMBASCIATORI DEL MARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Entrare in possesso di adeguati strumenti per:

- comprendere alcuni obiettivi di Agenda 2030;
- sviluppare comportamenti rispettosi delle diversità, delle regole condivise, dell'ambiente e del pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto, partendo dalle favole, stimola gli alunni a far proprie tematiche fondamentali per comprendere gli obiettivi di Agenda 2030.

In particolare vengono approfonditi i seguenti aspetti:

- rispetto dell'ambiente,
- sostenibilità,
- conoscenza, rispetto e salvaguardia dei diversi ecosistemi.

Il libro utilizzato, attraverso la narrazione delle avventure di cinque barchette, spiega agli studenti quanto sia importante rispettare l'ambiente e come farlo, comportandosi in modo sostenibile.

Il percorso accompagnerà gli alunni dalla presa di coscienza al modificare i propri comportamenti, al fine di stimolarli a diventare promotori del cambiamento.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto a costo zero

● AMICA ACQUA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

1. Riconoscere e comprendere che l'acqua è una risorsa ambientale di cui avere cura
2. Conoscere le caratteristiche fondamentali dell'acqua
3. Scoprire il ruolo che l'acqua svolge nei processi vitali e nei fenomeni naturali
4. Promuovere nell'ambito familiare misure atte a evitare sprechi e inquinamenti delle risorse idriche

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Iniziamo un viaggio alla scoperta dell'acqua per imparare ad amare e rispettare il nostro Pianeta: l'acqua è infatti presente in ogni parte della Terra sotto diverse forme che impariamo a distinguere.

Cominciamo a definire cosa è l'acqua e quali forme può assumere attraverso immagini, video ma soprattutto esperimenti diretti in cui fare ipotesi e previsioni circa i risultati.

Passiamo poi a capire il ciclo dell'acqua attraverso schemi e schede da riordinare e/o rielaborazioni grafiche.

Scopriamo l'utilità dell'acqua e i possibili modi per non sprecarla e non inquinarla avendone cura in quanto preziosa risorsa per la vita animale e vegetale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Costo zero

● RIDUCO, RIUSO, RICICLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Sensibilizzare alla raccolta differenziata e all'impiego creativo dei materiali riciclati.
2. Discriminare oggetti e materiali da buttare o riutilizzare.
3. Conoscere, esprimere e sperimentare il potenziali ludico-creativo dei materiali di riciclo in



occasione dell'atelier natalizio per costruire artefatti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si rivolge alla scuola dell'Infanzia. I bambini, sotto la guida delle maestre, allestiranno diversi atelier per valorizzare il lavoro creativo e manuale in occasione del Natale e delle principali festività in cui è consuetudine portare a casa un oggetto prodotto dalle loro "manine". Usando materiale che comunemente viene gettato si soffermeranno sull'importanza di non sprecare e di consumare con responsabilità imparando a differenziare e a riutilizzare i materiali.

Fase 1: Conversazioni guidate in circle time per raccontarci di esperienze pratiche sulla differenziazione dei rifiuti (già praticata con le diverse tipologie di contenitori).

Fase 2: Presentazione da parte della maestra del compito autentico legato al bisogno di costruire addobbi o oggetti per la scuola e per donare (solidarietà e generosità).

Fase 3 : Il reperimento del materiale da riciclare e la progettazione dell'addobbo e/o dell'oggetto da costruire.



Nota : La storia stimolo usata sarà "Il mago di Natale" che racconta di un paese i cui abitanti troppo indaffarati si erano completamente scordati addobbi e doni.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Costo zero

● IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto, svolto con impegno e partecipazione attiva da parte dei ragazzi coinvolti, ha le seguenti finalità e obiettivi:

- l'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, al loro funzionamento, ai meccanismi della rappresentanza e della partecipazione democratica;
- l'analisi dei bisogni e delle necessità;
- l'espressione del punto di vista delle nuove generazioni sulla qualità della vita, l'assetto del territorio e del paese;
- l'elaborazione di proposte e interventi che valorizzino il punto di vista di ragazze e ragazzi in ambito di cittadinanza consapevole, in particolare avanzando proposte atte a tutelare il patrimonio paesaggistico e ambientale del territorio in cui è inserito il nostro Istituto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, che coinvolge gli alunni della classe quinta della scuola primaria e la scuola secondaria, è finalizzato a spiegare il funzionamento delle Istituzioni fin dalla giovane età. Verranno così illustrati ai ragazzi il ruolo del Consiglio Comunale e strutturato in parallelo un Consiglio comunale dei ragazzi.

Il CCR svolgerà attività volte a spiegare le modalità delle elezioni democratiche e attività progettuali di iniziative da proporre al Consiglio Comunale degli adulti secondo l'ottica dei goals 10 , 11 e 13 dell'Agenda 2030: ridurre le disuguaglianze , città e comunità sostenibili e lotta contro il cambiamento climatico.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Costo zero

● PAESAGGIO? CULTURA!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Promuovere comportamenti di tutela e di cura ispirati dalla consapevolezza del valore del paesaggio in quanto patrimonio di storia, arte e natura del nostro Paese.

Promuovere attenzione e cura per il paesaggio del proprio territorio, accendere il senso di appartenenza alla comunità locale e il desiderio di esserne parte attiva.

Stimolare gli studenti alla scoperta delle caratteristiche storiche, artistiche, geografiche e culturali del paesaggio italiano.

Coinvolgere gli studenti in attività dinamiche condotte in gruppo, caratterizzate da momenti di ricerca, esplorazione, studio, e progettazione di attività concrete.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto inizia dalla conoscenza del territorio nel quale viviamo per poi spostarsi alla Regione ed allo Stato. Oltre a conoscere i vari tipi di paesaggio, i ragazzi saranno invitati, con



metodo laboratoriale, a conoscere e a visionare le opere d'arte di cui il nostro Paese è ricco.

Unitamente all'ammirazione e alle emozioni che i paesaggi e le opere susciteranno nei ragazzi, il Progetto ha lo scopo di provocare riflessioni sull'importanza di mettere in atto atteggiamenti di tutela e di conservazione del nostro patrimonio naturale e culturale (art. 9 della Costituzione). Si prevede una fase legata alla progettazione di interventi ed idee concrete, per far sì che gli atteggiamenti proposti diventino comportamenti attuabili e reali.

Il progetto si articola in attività formative e didattiche inerenti al tema del paesaggio. Saper leggere il paesaggio, infatti, è una competenza trasversale, che si può maturare acquisendo familiarità con un approccio multilaterale e avvalendosi di strumenti eterogenei fra loro: approfondimenti teorici erogati attraverso piattaforme di formazione e seminari online, integrati e messi in pratica da un coinvolgimento in prima persona di studenti e docenti in un autentico compito di realtà attraverso il concorso per le classi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Costo zero

● USCIRE, OSSERVARE, SPERIMENTARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Scoprire il territorio;
- Promuovere il movimento;
- Migliorare la qualità della vita;
- Educare ogni alunno al rispetto dell'ambiente e delle norme relative alla sicurezza stradale;
- Sviluppare percezioni sensoriali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e prevede delle uscite nel territorio al fine di stimolare un'attenta osservazione e conoscenza dell'ambiente circostante. I bambini fanno osservazioni sui cambiamenti dell'ambiente in base alle stagioni (osservazione degli alberi, dei raccolti nei campi, dell'intervento dell'uomo sull'ambiente, ...). Durante alcune uscite viene raccolto del materiale (legnetti, foglie, sabbia) che sarà in seguito utilizzato in aula per attività di osservazione, seriazione, manipolazione e realizzazione di manufatti.

Le uscite permettono anche di effettuare osservazioni dirette sui cartelli e i segnali stradali, permettendo di acquisire un comportamento responsabile come pedone.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



- Progetto a costo zero

● Orto Scolastico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Risultati attesi

- Creare e prendersi cura dell'orto scolastico;
- coltivare i "saperi",
- imparare a conoscere il nostro territorio,
- imparare "facendo",
- sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali,
- sviluppare il concetto del "prendersi cura di",
- imparare ad aspettare,
- cogliere il concetto di diversità,
- promuovere stili di vita sani (educazione alimentare, educazione ecologica).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, rivolto agli alunni di diversi plessi dell'Istituto, prevede la realizzazione di un orto scolastico.

Accanto alle attività di semina, cura e raccolta delle piante, vengono proposte attività complementari volte a far maturare la consapevolezza dell'importanza delle coltivazioni sostenibili e a km 0 (Educazione civica) e a far conoscere, a livello teorico, le colture tradizionali del nostro territorio e l'importanza della stagionalità.

Come attività trasversali verranno anche realizzati prodotti quali ricettari e libri testimonianti i percorsi svolti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto a costo zero

● Frutta e verdura nelle scuole



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sensibilizzare i bambini che frequentano le classi della scuola primaria e le loro famiglie all'incremento del consumo dei prodotti ortofrutticoli;
- accrescere la consapevolezza di una corretta e sana alimentazione sia a scuola che a casa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Le docenti coinvolte si impegneranno a stimolare gli alunni sia ad assaggiare i prodotti sia a comprendere l'importanza di assumere quotidianamente una dieta sana ed equilibrata.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto a costo zero



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: TUTTI CONNESSI
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

(PON FESR Progetto Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici)

Offrire accesso alla rete in tutti i plessi con adeguati livelli di connettività, sia a fini didattici che amministrativi.

Assicurare stabilità di connessione per lo svolgimento delle prove Invalsi della Scuola Secondaria di Primo Grado, che dall'anno scolastico 2017/18 si svolgono online

Garantire il diritto a internet per gli studenti, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Titolo attività: CLASSROOM IN CLASSE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

(PON FESR Digital Board)

Attrezzare gli ambienti di apprendimento (classi, laboratori, spazi e aule polifunzionali di tutti i plessi) con strumentazione digitale che stimoli e rinforzi l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative, l'accesso alle risorse digitali e al cloud, per un apprendimento attivo e collaborativo.

Attivazione di classi virtuali utilizzando l'applicativo Classroom (Google Workspace for Education) per tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CLASSE DIGITALE
LEGGERA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione dell'utilizzo dei dispositivi elettronici personali degli studenti durante le attività didattiche per favorire l'integrazione della didattica digitale e la sperimentazione di metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: SEMPRE INFORMATI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività di accompagnamento e aggiornamento: incontri di inizio anno, rivolti ai docenti neo arrivati per l'utilizzo degli applicativi attivati dall'Istituto (registro elettronico ARGO e piattaforma Google); supporto nel corso dell'anno scolastico e realizzazione di laboratori formativi rivolti a tutti i docenti di ogni ordine.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CAVA MANARA - PVIC81200B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nelle nostre quattro Scuole di Infanzia la valutazione viene esplicitata osservando i traguardi di sviluppo raggiunti dagli alunni. Questi ultimi non vanno intesi come obiettivi da raggiungere, ma come processi che vengono tracciati e osservati per ciascun bambino, indicando anche i progressi compiuti nella motivazione ad apprendere. Le Nuove Indicazioni ribadiscono, infatti, che l'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo che evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini. L'osservazione e la documentazione rappresentano gli strumenti privilegiati per la verifica delle proposte didattiche, in quanto raccolgono informazioni per comprendere i comportamenti e i processi conoscitivi degli alunni. I criteri di valutazione sono individuati dal team docenti in:

OSSERVAZIONE costante e continua delle attività educative durante la loro fase di attuazione;

CONFRONTO di esperienze, ricerca di situazioni e prove che possono individuare il grado di maturazione raggiunto da ogni bambino;

REGISTRAZIONE mediante schemi precedentemente approntate dei dati emersi dalle osservazioni fatte durante le attività;

CONTROLLO di abitudini e comportamenti di abilità acquisite dai bambini per individuarne problemi e difficoltà;

CONFRONTO-DIBATTITO a livello di team dei dati emersi dalle registrazioni eseguite durante lo svolgimento delle attività educative;

VALUTAZIONE dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti e in ragione di una minore o maggiore validità delle scelte operative e delle proposte attuate.

Riguardo ai bambini in uscita abbiamo effettuato prove di competenza, atte a valutare l'acquisizione delle medesime, comuni a tutte le quattro Scuole di Infanzia e definite con i colleghi della



Commissione Continuità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica riveste un'importanza particolare nel nostro Istituto, da sempre inclusivo e attento al benessere psico-fisico degli alunni. Tutti i docenti, consci del fatto che la scuola rappresenta il primo vero contesto sociale in cui i bambini/ragazzi si apprestano a vivere sperimentando le prime interazioni sociali, mettono in atto strategie per far sì che, adeguatamente all'età degli alunni, vengano promosse l'autonomia di giudizio, la responsabilità delle proprie azioni, l'autonomia delle scelte e l'assunzione di impegni.

I criteri per valutare l'insegnamento di educazione civica tengono conto delle conoscenze acquisite, delle abilità e degli atteggiamenti degli alunni. Gli ambiti di valutazione sono le tre macroaree suggerite dalla Legge : COSTITUZIONE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE e CITTADINANZA DIGITALE. Riguardo al primo ambito, sono valutate le conoscenze dei significati e delle funzioni delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana e nell'interazione con gli altri e l'espressione e la manifestazione di riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attiva. Importante criterio è l'attuazione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con le competenze di Educazione Civica (in particolare Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Protocollo anti-Covid) da parte degli alunni che devono dimostrare di averne completa consapevolezza, con capacità di rielaborazione delle questioni in contesti diversi e nuovi. Viene valutato anche l'apporto del contributo personale da parte del ragazzo e il grado di assunzione delle proprie responsabilità sia verso il lavoro sia verso i compagni. A proposito del secondo ambito, il criterio comune di valutazione è l'acquisizione da parte degli alunni della consapevolezza delle risorse energetiche e di uno sviluppo ecosostenibile in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 sviluppati. La cittadinanza digitale, inizia ad essere valutata dalla classe terza di Scuola Primaria poiché richiede l'uso consapevole degli strumenti digitali e della Rete.

Allegato:

Bozza-Rubrica-valutazione-Ed.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali alla Scuola di Infanzia rivestono grandissima importanza, poiché da qui parte la base di ogni apprendimento.

Riteniamo possibile valutare queste capacità mediante l'osservazione sistematica del comportamento dei bambini nei vari momenti della giornata: ingresso\routine\gioco libero e strutturato\attività didattiche organizzate dai docenti.

Osserviamo in particolare le seguenti abilità o atteggiamenti:

- controllo delle emozioni relative al distacco;
- interazione spontanea con i coetanei;
- partecipazione alle attività di gruppo;
- rispetto degli oggetti altrui e propri;
- riconoscimento dell'autorevolezza dei maestri;
- conoscenza e rispetto delle regole della vita scolastica;
- riconoscimento delle proprie ed altrui emozioni;
- rielaborazione di storie in chiave emozionale;
- messa in atto di atteggiamenti di aiuto verso chi è in difficoltà;
- espressione di sentimenti e atteggiamenti di solidarietà e rispetto verso gli altri;
- collaborazione con i compagni per la realizzazione di un progetto comune;
- senso di responsabilità nei confronti degli altri.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti raggiunto, elaborata in base ai parametri in allegato.

Allegato:

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Costituiscono riferimenti essenziali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di istituto.

In tutto il primo ciclo, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Costituiscono riferimenti essenziali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di istituto.

In tutto il primo ciclo, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SC. PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva o alla Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ALLA SSIG



Sono ammessi allo scrutinio finale gli alunni e le alunne che:

1. non sono incorsi/e nella sanzione di cui all'art. 4 c. 6 del DPR 24 giugno 1998 n. 249 come modificato dall'art. 1 c. 6 del DPR n. 235 del 21 novembre 2007;
2. hanno frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale dell'orario personalizzato (validità dell'anno scolastico).

Per il punto 2 sono possibili le seguenti deroghe, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione:

1. assenze per gravi motivi di salute, documentati con un certificato medico specifico, terapie o cure programmate;
2. assenze dovute a situazioni di disagio socio-culturale accertate;
3. assenze per gravi motivi di famiglia, autocertificati da un genitore;
4. assenze per permessi documentati riguardanti attività sportive e culturali complementari all'attività scolastica;
5. assenze dovute a motivi religiosi, culturali, legali (tutela minori) documentati.

Il Consiglio di Classe, per gli alunni e per le alunne che non hanno raggiunto i livelli minimi di apprendimento in più discipline, può deliberare con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva in presenza di almeno due dei seguenti criteri:

- scarso o nessun progresso nel processo formativo nonostante l'attuazione di specifiche strategie e azioni di recupero;
- assenza di impegno;
- mancanza di autonomia nel metodo di lavoro;
- mancanza di interesse e partecipazione rispetto alle proposte della scuola.

La decisione di non ammissione, deliberata a maggioranza, dovrà comunque tenere in considerazione le situazioni particolari, le peculiarità del percorso individuale e la variabilità del processo di maturazione di ogni alunno e di ogni alunna.

Il Consiglio di Classe può comunque ammettere alla classe successiva alunni e alunne che presentino apprendimenti parzialmente acquisiti o in via di acquisizione in uno o più dei seguenti casi:

- evidente progresso negli apprendimenti almeno in alcune discipline nel corso dell'anno scolastico;
- impegno costante;
- frequenza assidua e motivazione all'apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Sono ammessi allo scrutinio finale gli alunni e le alunne che:



1. non sono incorsi/e nella sanzione di cui all'art. 4 c. 6 del DPR 24 giugno 1998 n. 249 come modificato dall'art. 1 c. 6 del DPR n. 235 del 21 novembre 2007;

2. hanno frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale dell'orario personalizzato (validità dell'anno scolastico).

Per il punto 2 sono possibili le seguenti deroghe, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione:

1. assenze per gravi motivi di salute, documentati con un certificato medico specifico, terapie o cure programmate;

2. assenze dovute a situazioni di disagio socio-culturale accertate;

3. assenze per gravi motivi di famiglia, autocertificati da un genitore;

4. assenze per permessi documentati riguardanti attività sportive e culturali complementari all'attività scolastica;

5. assenze dovute a motivi religiosi, culturali, legali (tutela minori) documentati.

Il Consiglio di Classe, per gli alunni e per le alunne che non hanno raggiunto i livelli minimi di apprendimento in più discipline, può deliberare con adeguata motivazione la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di studi in presenza di almeno due dei seguenti criteri:

scarso o nessun progresso nel processo formativo nonostante l'attuazione di specifiche strategie e azioni di recupero;

assenza di impegno;

mancanza di autonomia nel metodo di lavoro;

mancanza di interesse e partecipazione rispetto alle proposte della scuola.

La decisione di non ammissione, deliberata a maggioranza, dovrà comunque tenere in considerazione le situazioni particolari, le peculiarità del percorso individuale e la variabilità del processo di maturazione di ogni alunno e di ogni alunna.

Il Consiglio di Classe può comunque ammettere all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di studi alunni e alunne che presentino apprendimenti parzialmente acquisiti o in via di acquisizione in uno o più dei seguenti casi:

evidente progresso negli apprendimenti almeno in alcune discipline nel corso dell'anno scolastico;

impegno costante;

frequenza assidua e motivazione all'apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Tutte le attività, i percorsi, le strategie e le progettualità che l'Istituto mette in atto hanno lo scopo di farne un centro di innovazione e di aggregazione culturale per il territorio, nonché un punto di riferimento e di promozione per i valori di cittadinanza e convivenza attraverso la piena realizzazione delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto delle caratteristiche individuali, in un'ottica di cittadinanza attiva e di integrazione.

Il nostro Istituto da anni si distingue per capacità di accoglienza ed integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e si propone di prevenire il disagio al fine di costruire una scuola più inclusiva per tutti. (<https://www.ic-cavamanara.gov.it/protocolli>)

Gli alunni diversamente abili, con D.S.A. e comunque tutti gli studenti in temporanea situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, trovano un ambiente accogliente, con personale motivato in grado di individuare insieme a loro e alle loro famiglie i più idonei percorsi strutturati per l'accoglienza e l'inserimento, per il recupero, per il potenziamento e per l'istruzione domiciliare. Tali percorsi sono coordinati dal GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) presieduto dalla funzione strumentale per l'inclusione, che vede la presenza dei referenti dell'inclusione per ogni ordine di scuola (che collaborano con la funzione strumentale e la Dirigenza), degli insegnanti di sostegno e degli insegnanti coordinatori delle classi, con il fine di predisporre i piani di intervento e gestire al meglio le risorse assegnate (in caso di particolari necessità, prevede il coinvolgimento delle famiglie o degli assistenti educativi). Il GLI si riunisce due volte nell'arco dell'anno scolastico, nei vari plessi dislocati sul territorio, al fine di analizzare nello specifico l'analisi dei diversi contesti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola organizza percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti, promuove attività formative sull'inclusione rivolte a tutti i docenti o/e al personale della scuola, effettua attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del



riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti . I monitoraggi all'interno dei PEI avvengono periodicamente per ciascun alunno DVA e i PEI vengono rivisti in base ai dati acquisiti con il coinvolgimento di tutto il team dei docenti. Grande rilevanza viene data ai temi interculturali con attività di educazione civica e interdisciplinari. La scuola coinvolge diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione. Costituisce gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione. Utilizza strumenti e criteri condivisi per la valutazione. Adotta misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature. Utilizza software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità e software compensativi. Utilizza un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.

RECUPERO E POTENZIAMENTO La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà e si assicura di sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e di garantire ad ognuno il successo formativo attraverso l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi, l'articolazione di gruppi di livello per classi aperte, l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani, il supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

Punti di debolezza:

Attività non ancora numericamente adeguate dedicate al potenziamento e alle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli obiettivi didattici e comportamentali, le strategie e le modalità di lavoro da inserire nel PEI vengono definiti in sede di GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) che si riunisce con la completezza dei suoi membri due volte all'anno, in primis per la definizione del PEI entro il mese di novembre e, in seguito, in occasione della verifica finale delle azioni messe in atto e degli obiettivi raggiunti entro la fine dell'anno scolastico. Al termine del primo quadrimestre il team dei docenti redige una verifica intermedia che condivide con la famiglia. I GLO sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un suo delegato come la Funzione strumentale per l'inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Concorrono alla definizione del PEI i docenti, le famiglie, gli assistenti educativi, le equipe di specialisti di neuropsichiatria e, su indicazione dei genitori, partecipano alla stesura i terapisti coinvolti nel processo di crescita del ragazzo. Questo non avviene solo all'interno dei GLO bensì in ogni momento si renda necessario un confronto tra le differenti componenti coinvolte.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'istituto crede fermamente nel ruolo delle famiglie nel processo di crescita dei ragazzi e ritiene doveroso condividere, soprattutto in situazioni di fragilità, gli obiettivi educativi che si intende perseguire in stretta collaborazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri periodici individuali

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



I criteri e le modalità di valutazione degli alunni sono adottati a livello di istituto, pur nell'assoluto rispetto delle diverse abilità e potenzialità di ciascuno. Essi vengono esplicitati agli alunni e alle famiglie e messi in atto con lo scopo di favorire il successo formativo degli studenti. Alle verifiche formative e sommative disciplinari vengono affiancate prove di competenza e attività che permettono l'osservazione e il monitoraggio dello sviluppo delle competenze, sia disciplinari che trasversali. Particolare importanza viene data alle competenze chiave di cittadinanza che spesso rappresentano il punto di forza dei ragazzi i quali, chiamati ad essere protagonisti del proprio processo di apprendimento, anche attraverso attività costanti di meta-cognizione e di peer to peer, mettono in atto strategie efficaci al raggiungimento del successo formativo. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'esperienza del collegio docenti UNITARIO è ormai consolidata e il tema della continuità permea tutto il nostro operato. La continuità è fra le MISSION del nostro Istituto con l'accoglienza, l'inclusione, l'intercultura la collaborazione con il territorio e le famiglie. La CONTINUITA' è garantita da un percorso formativo completo che valorizza le competenze già acquisite e riconosce le specificità e la pari azione educativa di ciascun ordine di scuola, che si è concretizzato ormai da anni nel curricolo verticale d'istituto. La continuità, espressa nelle programmazioni, nei progetti, con i metodi di apprendimento e le eventuali discontinuità legate alla crescita evolutiva dei bambini sono programmate in modo graduale in modo che queste costituiscano fonte di crescita e siano vissute serenamente. E' attiva la Commissione Continuità che si occupa di agevolare e di far da tramite mediante i rapporti costanti con i referenti e incontri istituzionali. In particolare si attua attraverso l'organizzare degli open day con gli alunni, incontri tra gli alunni frequentati gli anni ponte, predisposizione di materiali esplicativi del percorso dell'alunno (infanzia/primaria), predisposizione di un modello di presentazione degli alunni delle classi quinte, atto a rilevare elementi utili per la formazione classi prima secondaria. La presenza nell'Istituto di diverse figure predisposte al monitoraggio e al coordinamento delle azioni di inclusione, appartenenti a differenti ordini di scuola,



permette di curare con attenzione ed efficacia il passaggio al grado di istruzione successivo interno alla scuola. In particolare, coordinando i GLI dei diversi ordini, la funzione strumentale all'inclusione segue il percorso degli alunni con bisogni educativi speciali dall'infanzia alla scuola secondaria, osservando l'evolversi delle singole situazioni. Anche per questo motivo, il passaggio di informazioni nei momenti di transizione da un grado di istruzione a quello successivo è agevolato e avviene in modo funzionale. In particolare, la presenza di un referente inclusione anche nelle commissioni che formano i gruppi classe in entrata garantisce l'attenzione che è dovuta alle situazioni degli alunni con bisogni educativi speciali. Consapevoli dell'importanza e della delicatezza dei momenti di transizione tra un ciclo di istruzione e il successivo, nel corso dei tre anni di scuola secondaria l'Istituto mette in atto azioni di orientamento che, accanto agli spunti orientativi insiti nelle singole discipline, intendono portare i ragazzi a riflettere sulle proprie attitudini e sui propri interessi. In particolare, nel corso del terzo anno, i docenti accompagnano gli alunni verso una scelta di percorso di studi consapevole e condivisa, coinvolgendo la famiglia (e gli specialisti di riferimento) nella riflessione sul progetto di vita dell'alunno. Nel caso di alunni con bisogni educativi speciali, in particolare, i docenti prendono contatti con i referenti inclusione degli istituti superiori interessati al fine di favorire un graduale e completo passaggio di informazioni.

Approfondimento

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



A <https://miurjb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/index#https://miurjb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/index#>
ZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Tutte le attività, i percorsi, le strategie e le progettualità che l'Istituto mette in atto hanno lo scopo di farne un centro di innovazione e di aggregazione culturale per il territorio, nonché un punto di riferimento e di promozione per i valori di cittadinanza e convivenza (Vision dell'istituto) attraverso la piena realizzazione delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto delle caratteristiche individuali, in un'ottica di cittadinanza attiva e di integrazione (Mission).

Il nostro Istituto da anni si distingue per capacità di accoglienza ed integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e si propone di prevenire il disagio al fine di costruire una scuola più inclusiva per tutti. (<https://www.ic-cavamanara.gov.it/protocolli>)

Gli alunni diversamente abili, con D.S.A. e comunque tutti gli studenti in temporanea situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, trovano un ambiente accogliente, con personale motivato in grado di individuare insieme a loro e alle loro famiglie i più idonei percorsi strutturati per l'accoglienza e l'inserimento, per il recupero, per il potenziamento e per l'istruzione domiciliare. Tali percorsi sono coordinati dal GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) presieduto dalla funzione strumentale per l'inclusione, che vede la presenza dei referenti dell'inclusione per ogni ordine di scuola (che collaborano con la funzione strumentale e la Dirigenza), degli insegnanti di sostegno e degli insegnanti coordinatori delle classi, con il fine di predisporre i piani di intervento e gestire al meglio le risorse assegnate (in caso di particolari necessità, prevede il coinvolgimento delle famiglie o degli assistenti educativi). Il GLI si riunisce tre volte nell'arco dell'anno scolastico (ottobre, febbraio/marzo, maggio/giugno) nei vari plessi dislocati sul territorio al fine di analizzare nello specifico l'analisi dei diversi contesti. Di fronte a specifiche situazioni che lo necessitano, si riunisce il GLO operativo che vede la presenza degli specialisti neuropsichiatri o terapisti dell'ASST/dell'unità sanitaria di riferimento. Sempre in merito a specifici casi, ove le condizioni lo richiedano, è prevista l'attivazione dell'istruzione domiciliare secondo le modalità previste dall'USR Lombardia e dalla scuola polo regionale. La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso l'istruzione



domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

Il documento che racchiude tale analisi è il Piano dell'Inclusione nel quale sono sintetizzati gli interventi specifici attivati per gli alunni, il coinvolgimento delle risorse professionali specifiche, dei docenti, del personale ATA, il coinvolgimento delle famiglie, il rapporto con gli enti sociosanitari del territorio e con il CTS (Centro Territoriale di supporto) di riferimento e con il privato sociale e il volontariato; sulla base di tale analisi vengono poi individuati i punti di forza e le criticità che rappresentano la base per elaborare obiettivi di incremento di inclusività per l'anno successivo.

L'Istituto da anni sceglie di affidare la gestione delle attività di inclusione a più referenti e la suddivisione di tale incarico tra i docenti che si occupano specificamente delle diverse aree di bisogni educativi ha reso possibile un lavoro puntuale ed efficace, facendo emergere le personali competenze in tali ambiti. I docenti incaricati di coordinare e monitorare le azioni di supporto all'inclusione conoscono in modo approfondito le problematiche legate all'ordine di scuola a cui appartengono e le varie realtà territoriali; ciò ha facilitato i rapporti con le varie istituzioni extra-scolastiche (Comuni, Cooperative e associazioni del terzo settore, Ats) con le quali da numerosi anni si è instaurato un ottimo rapporto di collaborazione e condivisione di obiettivi. In particolare è presente una Funzione Strumentale per l'inclusione che collabora da più di 10 anni con gli EE LL e le équipes mediche di riferimento. Grazie al buon lavoro di squadra delle diverse figure preposte, in attuazione della Vision e della Mission consapevolmente condivise, nell'istituto sono diffuse metodologie che favoriscono l'inclusione nella pratica quotidiana e c'è la piena disponibilità dei docenti ad adattare il curriculum ai ritmi e alle esigenze degli alunni che vengono aiutati a consolidare e potenziare le proprie competenze e incoraggiati a migliorare.

Per accompagnare lo sviluppo delle competenze di base e trasversali attraverso gli apprendimenti, per gli alunni con difficoltà scolastiche dovute a situazioni di svantaggio sono predisposti, monitorati e verificati (in C.d.C., interclasse e GLI) Piani Didattici Personalizzati i cui esiti sono valutati in sede di scrutinio. Per rispondere alle difficoltà individuate l'IC organizza gruppi di livello interni alle classi, sia nella SSIG, sia nella scuola primaria. Inoltre, grazie alla costante e continua collaborazione con i Comuni e una cooperativa di Mediazione Linguistica Culturale, vengono attivati progetti di facilitazione linguistica per studenti stranieri. Nella SSIG sono attivi percorsi di aiuto studio e di recupero (matematica, italiano e lingue straniere) così come si attuano progetti con lo stesso scopo nella scuola primaria.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), che includono alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e alunni con altri tipi di svantaggio, vengono predisposti piani personalizzati specifici.

Per gli alunni in situazione di disabilità già riconosciuta, dopo osservazioni iniziali da parte dell'insegnante specializzato e dei docenti di classe, si procede alla elaborazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), nel quale vengono riportati i livelli di competenza raggiunti nelle aree fondamentali dello sviluppo e gli obiettivi da perseguire con la definizione delle modalità di intervento, di verifica e di valutazione. Tali documenti sono redatti secondo le disposizioni della normativa vigente in materia ed aggiornati ogni anno. Per gli alunni con DSA o con BES temporanei viene predisposto il PDP, un accordo condiviso fra Docenti, Istituzioni Scolastica e Famiglia. Si tratta di un progetto didattico personalizzato che, tenendo conto delle potenzialità dell'alunno, definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del suo successo scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Alla stesura del PEI partecipano tutti gli insegnanti del team, la famiglia e l'equipe dell'unità sanitaria di riferimento. I GLO sono utili per confrontarsi rispetto alle caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e attivare strategie efficaci per affrontare sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di disabilità e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali dell'alunno.

A questo proposito l'Istituzione scolastica ha scelto di proseguire nella configurazione di più GLO operativi per lo stesso alunno che, nel rispetto delle esigenze lavorative di tutti, si possano confrontare in momenti differenti rispetto alla figure coinvolte, in particolare per consentire alla famiglia e agli specialisti/neuropsichiatri una partecipazione attiva e proficua rispettandone l'effettiva disponibilità.

La predisposizione dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) avviene per legge per gli alunni con DSA ogni anno scolastico, integrando le indicazioni della figura sanitaria di riferimento e le osservazioni del team di classe, e vede il coinvolgimento dei docenti e della famiglia. I PDP degli alunni con BES sono stilati dai docenti di classe in accordo con i genitori e possono essere attivati in qualsiasi momento dell'anno e sospesi qualora si reputi che il bisogno educativo speciale dell'alunno sia stato compensato o si sia risolto.

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia nella definizione dei progetti educativi di tutti i nostri alunni è fondamentale



per il raggiungimento del successo formativo; i componenti della famiglia, accanto ai docenti, sono chiamati a condividere le azioni educative e soprattutto i valori che sottostanno a tali azioni nel difficile compito che abbiamo di crescere i giovani. Il nostro Istituto crede nell'importanza del dialogo e della collaborazione tra scuola e famiglia in campo educativo, per la crescita completa dei nostri alunni e per la loro formazione e maturazione come persone e cittadini del mondo di oggi e del futuro. Per questi motivi la famiglia viene coinvolta in ogni decisione in merito al percorso scolastico che l'alunno affronta e ogni qual volta si senta la necessità di confrontarsi sul cammino che si sta intraprendendo.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Didattica Digitale Integrata fornisce indicazioni per l'integrazione sistematica di attività didattiche digitali nelle programmazioni curriculari di ogni ordine di scuola, e le procedure da adottare in caso di didattica a distanza, attivabile esclusivamente su indicazioni del Ministero dell'Istruzione o similari organi competenti, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", o eccezionalmente in casi singoli debitamente documentati

Allegati:

DDI 22_23 .pdf



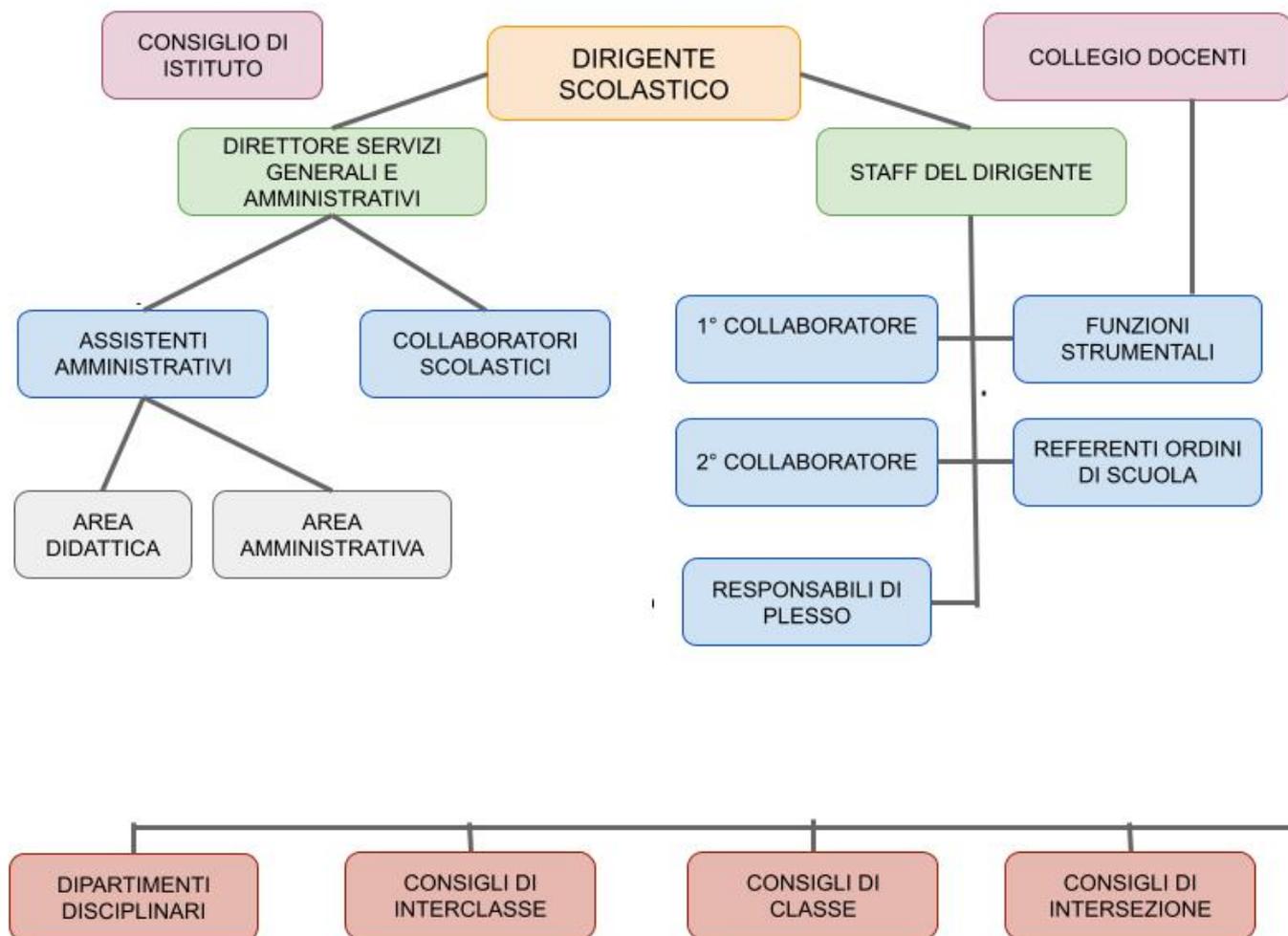
Aspetti generali

Organizzazione

L'ORGANIZZAZIONE

Un ruolo centrale nell'organigramma è assunto dallo staff di dirigenza, dotato di una struttura flessibile, il cui nucleo essenziale (DS, Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, Responsabili di ordine di scuola) potrà essere di volta in volta integrato, a seconda delle necessità, con figure di middle management (responsabili di plesso, referenti di dipartimento etc.)

Nello specifico per la scuola primaria, data la natura territorialmente frammentata dell'Istituto, (6 plessi collocati in 4 Comuni), appare fondamentale la figura del responsabile di plesso che consente di correlare le azioni pianificate e intraprese a livello collegiale con la realtà dei singoli plessi, di monitorare l'implementazione delle attività e della progettualità e di restituire il feedback in termini di risultati, criticità e opportunità emerse dalle singole realtà.



Il modello organizzativo adottato dall'Istituto si caratterizza per la presenza di aree di responsabilizzazione individuale e collettiva a presidio delle attività gestionali e didattiche.

In particolare per la scuola primaria sono presenti figure di sistema che coordinano l'area gestionale (responsabili di plesso) ed altre che monitorano l'area didattica (commissione valutazione scuola primaria). In questo modo si presidia l'effettiva omogeneità dell'offerta formativa per tutti i livelli di classe di tutti i plessi e un costante monitoraggio e feedback delle azioni intraprese.

Il coordinamento dell'intera scuola primaria è garantito da due docenti che costituiscono punti di riferimento sia per l'area gestionale sia per l'area didattica e che si collocano



come elementi di raccordo tra i docenti gli altri ordini di scuola e lo staff di direzione .
Nell'area più strettamente legata agli apprendimenti , si riferisce, nell'ambito dell'autonomia didattica, il potenziamento della L2 attraverso il raddoppio del monte ore settimanale per le classi prime (da 1 a 2 ore settimanali) e l'aumento di un'ora settimanale di matematica nelle classi quarte e quinte, riorganizzando per aree disciplinari il monte ore delle altre discipline.

Nella scuola secondaria, il modello organizzativo prevede, oltre alla presenza di Dipartimenti disciplinari, un intervento sull'orario scolastico, consistente nella riduzione dell'unità oraria di 57', al fine di consentire, attraverso il recupero delle residualità orarie dei docenti, la possibilità di attivazione di corsi di recupero/consolidamento e potenziamento su tutte le classi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1° collaboratore del dirigente: sostituzione nell'ordinaria amministrazione in caso di assenza del DS; delega alla firma; coordinamento e monitoraggio del PAA della scuola primaria e SSIG; raccordo organizzativo con le figure di sistema; gestione e rapporti ed enti delegati; predisposizione ODG dei collegi, consigli di classe e dipartimenti disciplinari; coordina i plessi della scuola secondaria. 2° collaboratore del dirigente: coordinamento e monitoraggio del PAA della scuola dell'infanzia; delega alla firma; raccordo organizzativo con le figure di sistema; coordinamento plessi scuola d'infanzia.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	FS Area 1 PTOF: Coordinamento dell'attività di progettazione curricolare ed extracurricolare dell'Istituto; stesura, revisione e verifica del PTOF e del PdM, mediante adeguati strumenti di misurazione e valutazione; collaborazione con FS area 5. FS Area 2 Innovazione tecnologico-didattica: Predisposizione questionari alunni, genitori, docenti; coordinamento e promozione delle nuove tecnologie per il lavoro didattico dei docenti e loro monitoraggio; attivazione e	7



implementazione di una piattaforma didattica condivisa per lo scambio di materiali didattici, lezioni, video etc.; gestione e manutenzione del sito web dell'Istituzione Scolastica;

predisposizione e attivazione Piano DDI. FS Area 3 Inclusione: Coordinamento e gestione degli aspetti educativi e didattici relativi agli alunni con diversa abilità e con BES; coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero; coordinamento del gruppo GLI e della commissione Inclusione; individuazione di supporti didattico- tecnologici per l'inclusione e loro promozione nella didattica; monitoraggio delle attività relative alle diverse età dello sviluppo e ai bisogni educativi, anche personalizzati. FS Area 4 Formazione: Rilevazione delle necessità formative dei docenti e non docenti; predisposizione, entro il mese di settembre, del piano di formazione annuale; implementazione della piattaforma S.O.F.I.A. per la formazione; eventuale organizzazione di corsi di formazione (es. contatto con esperti; predisposizione dei calendari; comunicazione ai docenti di tempi e modalità dei corsi; rilevazione scritta delle presenze; rilevazione tramite questionario del grado di soddisfazione dei corsi ,etc.); esame di bandi e progetti e reperimento delle risorse umane necessarie per la loro realizzazione. FS Area 5 Valutazione: Coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) ; stesura, con il NIV, del RAV e del Piano di Miglioramento; collaborazione con FS Area 1 Partecipano allo Staff le due docenti referenti della scuola primaria e un docente referente della scuola secondaria



	<p>AREA 1 - PTOF E VALUTAZIONE: Coordinamento dell'attività di progettazione curricolare ed extracurricolare dell'Istituto; stesura, revisione e verifica del PTOF e del PdM, mediante adeguati strumenti di misurazione e valutazione; collaborazione con FS Area 5. Coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione (NIV); stesura, con il NIV, del RAV e del Piano di Miglioramento.</p> <p>AREA 2 - INNOVAZIONE COMUNICATIVA E DIDATTICA: Predisposizione questionari alunni, genitori, docenti. Coordinamento e promozione delle nuove tecnologie per il lavoro didattico dei docenti e loro monitoraggio; attivazione e implementazione di una piattaforma didattica condivisa per lo scambio di materiali didattici, lezioni, video etc. Gestione e manutenzione del sito web dell'Istituzione Scolastica;</p>	
Funzione strumentale	<p>predisposizione e attivazione del Piano Digitale Didattica Integrata (PDDI). Assistenza alle Prove INVALSI. AREA 3 - INCLUSIONE: Coordinamento e gestione degli aspetti educativi e didattici relativi agli alunni con diversa abilità e con BES; coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero; coordinamento del gruppo GLI e della commissione Inclusione. Individuazione di supporti didattico- tecnologici per l'inclusione e loro promozione nella didattica. Monitoraggio delle attività relative alle diverse età dello sviluppo e ai bisogni educativi, anche personalizzati. AREA 4 - FORMAZIONE: Rilevazione delle necessità formative dei docenti e non docenti; predisposizione, entro il mese di settembre, del piano di formazione annuale; implementazione della piattaforma S.O.F.I.A. per la formazione. Eventuale organizzazione di corsi</p>	4



	<p>di formazione (es. contatto con esperti; predisposizione dei calendari; comunicazione ai docenti di tempi e modalità dei corsi; rilevazione scritta delle presenze; rilevazione tramite questionario del grado di soddisfazione dei corsi, etc.). Esame di bandi e progetti e reperimento delle risorse umane necessarie per la loro realizzazione.</p>	
Capodipartimento	<p>Nell'Istituto , in riferimento alla SSIG, sono presenti 4 figure che fanno capo rispettivamente ai Dipartimenti: Area umanistico-antropologica, area tecnico-scientifica, area linguistica ed area espressivo-motoria</p>	4
Responsabile di plesso	<p>1. Azioni di routine: effettua, quando necessario, comunicazioni telefoniche di servizio; prende contatti ogni mattina, prima dell'inizio delle lezioni, con la segreteria per acquisire informazioni su eventuali assenze e/o esigenze di servizio; organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti dandone comunicazione alla Segreteria ; diffonde circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; redige a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc..; sovrintende al</p>	11



controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori; gestisce la prima parte del provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informa il Dirigente Scolastico. 2. Relazioni: a. con i colleghi e con il personale in servizio è punto di riferimento organizzativo; riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti; raccoglie e si fa portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.; media, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.) e ne dà comunicazione periodica alla Dirigenza; b. con gli alunni organizza l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni; c. con le famiglie dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; d. con persone esterne accoglie ed accompagna personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune ecc. in visita nel plesso; 3. Organizzazione: a. collegialità / coordinamento raccoglie e prende nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse / classe di plesso; coordina gli incontri di interclasse, registra le presenze e



redige apposito verbale; coordina la continuità educativa orizzontale/verticale i con referenti specifici; b . funzionalità collabora con la segreteria per la copertura di supplenze brevi nel plesso; è referente in caso di furti, incidenti, calamità nella scuola; visiona perdite, rotture, danni vari dell'edificio e le notifica alla Dirigenza; segnala i rischi con tempestività al DS; membro della Commissione Sicurezza dell'Istituto, si occupa della gestione delle emergenze. 4. Vigilanza rispetto a: controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca; controllo del funzionamento del fotocopiatore e del rispetto delle regole per l'utilizzo dello stesso; utilizzo del telefono; cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio; l'obbligo scolastico con la rilevazione frequenza alunni (anche mensa) mensile

Responsabile di laboratorio

1. Gestione del laboratorio d'informatica 2. Assistenza e supporto ai colleghi nell'utilizzo dei laboratori 3. Predisposizione dei calendari delle prenotazioni 4. Gestione e cura degli strumenti informatici e degli arredi presenti nei laboratori 2
5. Segnalazione di eventuali anomalie/guasti/danni 6. Diffusione tra i colleghi di iniziative volte a implementare le competenze digitali fra gli studenti

Animatore digitale

Animatore digitale 1

Team digitale

Diffondere metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, fornire assistenza e supporto ai colleghi nell'utilizzo quotidiano degli applicativi e dei dispositivi limitatamente alle proprie competenze, offrire sostegno e proporre 6



soluzioni per l'integrazione delle attività digitali come complemento delle attività didattiche tradizionali, partecipare a progetti, bandi e concorsi inerenti l'area digitale, proposti dall'istituto o reperiti tramite canali ufficiali e verificati, sollecitare la condivisione di materiali, dispense, tutorial, canali tematici, video didattici, eventi formativi seguiti dai colleghi e di utilità collettiva, promuovere ed agevolare la raccolta di attività didattiche, lezioni multimediali e format replicabili utili alla collettività, gestire i file e curare i contenuti/materiali archiviati nel Drive, raccogliere e selezionare materiali per la pagina facebook dell'istituto, riferire segnalazioni di guasti che richiedono interventi tecnici specializzati, problematiche, suggerimenti alle figure preposte, predisporre ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata, seguire coordinatamente al DSGA e FS la progettazione e l'implementazione dei laboratori, la realizzazione/ampliamento di rete, la connettività, gli accessi, aggiornare, effettuare installazioni di software ai PC presenti nei plessi di riferimento, con la garanzia di non divulgazione della password di accesso dell'amministratore e l'impegno di registrare tempestivamente la modifica apportata alle macchine.

Coordinatori Scuola
Primaria

Gestione scuola primaria

2

Coordinatore
dell'educazione civica

Stesura del curriculum verticale di Istituto, implementazione nelle classi delle attività trasversali e raccordo tra la scuola e il Piano nazionale di Formazione; Segnalazione di

1



	progetti/iniziativa/materiali legati alla promozione dell'Educazione civica; Rendicontazione di tutte le attività messe in atto nell'Istituto.	
Coordinatore di team scuola primaria	Coordinamento del team, raccordo con i rappresentanti dei genitori, con i responsabili della scuola primaria, le FS e lo staff. Predisposizione programmazione e stesura verbali	27
Coordinatore di classe	Stesura della programmazione di classe; regolare ricognizione del profitto e del comportamento degli alunni tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio di classe; riferimento per i problemi rilevati dal consiglio di classe e per le azioni da mettere in atto; collegamento diretto con la presidenza e informazione al dirigente riguardo agli avvenimenti più significativi e agli eventuali problemi emersi; collaborazione con le FS ed i referenti di istituto; collaborazione con gli altri docenti della classe, contatto con la rappresentanza dei genitori, in particolare con quelli degli alunni in difficoltà; controllo regolare delle assenze degli studenti, con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; stesura del verbale delle riunioni del consiglio di classe; responsabilità degli esiti del lavoro del consiglio di classe.	12
Referente COVID di Istituto	Collaborazione con il Dirigente per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del	1



SARS-CoV-2; Collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità; Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19; Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; Informazione e formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus; Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati

Referenti Ordine di Scuola

Coordinamento e gestione dei rispettivi ordini di scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria e relativi plessi; raccordo organizzativo con le figure di sistema, le Funzioni

4



	strumentali, i Responsabili di plesso e altre figure di riferimento dell'Istituto Comprensivo.	
Referente per la Commissione Continuità	Coordinamento della Commissione Continuità e supervisione dei seguenti compiti: 1. Revisiona il curricolo verticale d'Istituto per aggiungere le attività alle competenze europee trasversali alla luce di un'effettiva continuità; 2. Crea modelli comuni alle scuole per open day di dicembre/gennaio (scuola infanzia/primaria e secondaria); 3. Programma e organizza la visita dei bambini dell'Infanzia alla Primaria; 4. Organizza ed elabora i contenuti della "lezione aperta" fra alunni di classe quinta sc. primaria e terza sc. secondaria ; 5. Riesamina il test di valutazione della scuola d'infanzia e predispone le prove di ingresso alla primaria sulla base del monitoraggio dei risultati; 6. Stende un Progetto comune trasversale ai tre ordini con incontri fra i diversi ordini. (ultimo anno infanzia /cl. prima primaria; cl. quinta primaria /cl. prima secondaria).	1
Referente per la Commissione Educazione alla salute	1) Propone, vaglia progetti, iniziative, concorsi che pervengono all'Istituto o reperiti autonomamente inerenti salute e sicurezza; 2) Diffonde e promuove tra i colleghi dell'Istituto quanto elaborato in sede di Commissione; 3) Collabora alla stesura/ revisione di documenti (curricolo verticale di salute e sicurezza, questionari di valutazione e gradimento per progetti e iniziative ecc.)	1
Referente per il bullismo e il cyberbullismo	Attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo con i seguenti compiti: Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative per i docenti (bandi, attività etc);	1



	<p>Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; Progettazione e attivazione di iniziative specifiche per docenti e alunni ; Attività di prevenzione per alunno; Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; Monitoraggio delle attività messe in capo nell'Istituto Scolastico; Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR; Contributo alla revisione del PTOF/PDM/RAV e al Regolamento di Istituto</p>	
Referente per le adozioni	<p>Agevolare l'inserimento e l'iter scolastico degli studenti adottati, promuovendo attività di sensibilizzazione, di accoglienza specifica delle famiglie.</p>	1
Referente politiche antidroga	<p>Promuovere iniziative di prevenzione e contrasto all'uso di droghe e alcol e curare il collegamento tra la scuola, le associazioni di volontariato e le istituzioni del territorio che si occupano di fornire sostegno ai soggetti a rischio.</p>	2
Referente per l'Orientamento	<p>Predisporre le "schede di autovalutazione" di interessi / attitudini / livello di motivazione allo studio da distribuire e far compilare agli alunni; Crea un cartellone su cui affiggere orari di stage e open day; Predisporre per i coordinatori di classe schede di monitoraggio funzionali alla stesura del Consiglio orientativo per gli alunni; Fornisce comunicazione ai coordinatori di tutte le iniziative proposte dalle scuole superiori e distribuisce gli opuscoli inviati dalle scuole stesse; Contatta personalmente i referenti per l'orientamento delle scuole superiori per concordare orari degli stage e modalità di</p>	1



	partecipazione.	
Referente per l'educazione motoria alla scuola primaria	1) Cura in qualità di responsabile i progetti sportivi dell'Istituto per la scuola primaria; 2) Tiene i contatti col D.S. in merito alle attività sportive; 3) Collabora con i referenti delle società sportive; 4) Programma gli orari delle attività sportive dei vari plessi di sc. primaria; 5) Comunica e informa i colleghi dei vari plessi circa le attività sportive.	1
Referente per l'educazione motoria alla scuola secondaria	1. Cura in qualità di responsabile i progetti sportivi dell'Istituto: Centro Sportivo Scolastico, CorriCava, Rugby a scuola, Orienteering – Milano nei parchi; 2. Ritira la documentazione necessaria per partecipare alle gare (certificati medici, documenti d'identità; autorizzazioni ect.); 3. Accompagna gli alunni nelle uscite di carattere sportivo; 4. Coordina le attività sportive nei plessi di Cava Manara e Zinasco scola sec. di 1° grado; 5. Collabora con le Società Sportive e le Amministrazioni locali presenti nel territorio; 6. Collabora con la Polizia Locale (educazione stradale).	1
Referente per gli scambi culturali e il potenziamento delle lingue straniere	1) Promuove iniziative per ampliare gli orizzonti culturali degli alunni attraverso il contatto con realtà straniere (anglofone e francofone); 2) Organizza attività progettuali di lettorato e certificazioni europee, contatta esperti esterni, organizza attività di cineforum in lingua straniera; 3) Contatta e organizza l'attività di volontari madrelingua disponibili per interventi in classe al fine di rafforzare le competenze linguistiche –comunicative degli alunni; 4) Predispone schede di monitoraggio e di valutazione intermedia /finale delle attività	2



proposte; 5) Incentiva la visione/la lettura di materiale autentico in lingua straniera diffondendolo nei vari plessi; 6) Favorisce il contatto tra gli alunni dell'Istituto e i loro coetanei anglofoni e/o francofoni per offrire la possibilità di utilizzare le competenze linguistiche acquisite in situazioni comunicative concrete: penpal, epal/keypal.

Referenti DSA

Il referente DSA per la scuola primaria e il referente DSA per la scuola secondaria si occupano di fornire supporto e informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; monitorare la situazione degli alunni con DSA (analisi dei bisogni educativi e didattici) e gli esiti di apprendimento; collaborare, ove si renda necessario, all'elaborazione di strategie volte al successo scolastico degli alunni con DSA; offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione, alle Associazioni/Enti ai quali poter far riferimento per le tematiche in oggetto, a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche; collaborare alla stesura del PAI annuale; segnalare/partecipare a iniziative di formazione specifica.

1

Referente per l'inclusione della scuola d'infanzia

Monitorare la situazione degli alunni dva/bes nei quattro plessi della scuola d'infanzia dell'IC; Partecipare ai GLI per la scuola d'infanzia; collaborare alla stesura del PAI annuale; segnalare/partecipare a corsi e ad iniziative di formazione.

1



Referenti di Educazione Civica per la scuola d'infanzia, primaria e secondaria

Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità, sostenere le azioni introdotte e diffonderne comunicazione interna all'Istituto; Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola, segnatamente con i coordinatori di team/classe/ sezione; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collaborare con la funzione strumentale al PTOF Area 1; Monitorare, verificare e valutare le attività, di concerto con la FS al PTOF Area 1; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe

1



con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione della valutazione finale; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando il percorso svolto, i punti di forza e quelli di debolezza; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente per l'inclusione
nella Scuola Primaria
(alunni DVA)

1. Monitorare la situazione degli alunni dva nei plessi della scuola primaria dell'IC 2. Partecipare ai GLI per la scuola primaria 3. Assistere i docenti di sostegno e gli assistenti comunali per la stesura dell'orario, la compilazione di PEI e registri 4. Mantenere rapporti con le figure professionali di riferimento quali neuropsichiatri, assistenti sociali e amministrazione comunale 5. Partecipare ai colloqui con i genitori degli alunni DVA qualora si renda necessario 6. Collaborare alla stesura del PAI annuale 7. Segnalare/partecipare a corsi e ad iniziative di formazione.

1



Referente per l'inclusione nella Scuola Primaria (alunni DSA, BES, NAI)

1. Monitorare la situazione degli alunni dsa/bes/nai nei plessi della scuola primaria dell'IC 2. Partecipare ai GLI per la scuola primaria 3. Assistere i docenti di sostegno e gli assistenti comunali per la stesura dell'orario, la compilazione di PDP e registri 4. Mantenere rapporti con le figure professionali di riferimento quali neuropsichiatri, assistenti sociali e amministrazione comunale 5. Partecipare ai colloqui con i genitori degli alunni dsa/bes/nai qualora si renda necessario 6. Collaborare alla stesura del PAI annuale 7. Segnalare/partecipare a corsi e ad iniziative di formazione.

1

Referente Rete CLIL

Redigere insieme ai membri del C.T. il piano annuale delle attività; organizzare i calendari dei corsi; mantenere contatti con gli esperti esterni e con i corsisti, raccogliendo suggerimenti e segnalazioni di criticità; diffondere comunicazioni, materiali e strumenti tra i docenti referenti degli istituti del I ciclo aderenti alla Rete.

1

Tutor docenti neo-immessi in ruolo

- sostenere il collega neo immesso ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'istituto;
- condividere il percorso formativo scolastico;
- garantire l'integrazione della formazione con l'attività didattica della scuola;
- coordinarsi con il Dirigente Scolastico;
- sviluppare attività tra pari, docente neo assunto e tutor, di progettazione, confronto e rielaborazione dell'esperienza, comprese sperimentazione e validazione di risorse didattiche e/o di attività progettuali per delineare un quadro complessivo dei diversi aspetti della professionalità docente

4



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Pratiche didattiche relative al raggiungimento degli obiettivi relativi ai campi di esperienza e alla gestione della classe della scuola dell'infanzia</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	18

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Pratiche didattiche relative al raggiungimento degli obiettivi relativi alle Indicazioni Nazionali 2012; organizzazione e progettazione scolastica; sostegno e supporto alle attività didattiche giornaliere.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	45



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento mirante a far osservare, leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche; a far acquisire agli alunni una personale sensibilità estetica.; avere un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
---	--	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'attività consiste nell'insegnamento della comprensione e produzione della lingua orale e scritta; riflessione ed espansione del lessico e riflessioni sulla lingua; conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua; conoscenza e organizzazione dei contenuti. L'insegnamento della storia mira alla conoscenza degli eventi storici e alla capacità di creare relazioni; alla comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica; all'attivazione della convivenza democratica e di comportamenti cooperativi; comprensione e uso del linguaggio e degli strumenti specifici; L'insegnamento della geografia si propone di far comprendere le relazioni fisicoantropiche; di incentivare il rispetto dell'ambiente; di attivare la comprensione e uso del linguaggio e degli strumenti specifici</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	8
---	---	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>L'attività di propone l'insegnamento delle scienze matematiche in una prospettiva</p>	4
-----------------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
--	--	--

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento della pratica strumentale; pratica vocale; produzione musicale; ascolto, interpretazione e analisi del linguaggio musicale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'attività si propone il consolidamento delle capacità coordinative; lo sviluppo e miglioramento delle tecniche delle capacità condizionali; l'insegnamento degli elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport; lo sport come benessere della persona e prevenzione della salute; valore del confronto e della competizione Progetti dedicati allo sport e orientiring Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'insegnamento si propone la progettazione e la rappresentazione grafica di ambienti e oggetti; il disegno tecnico; lo studio della tecnologia dei materiali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	L'attività è finalizzata alla comprensione della lingua orale e scritta; alla produzione nella lingua orale e scritta; alla conoscenza e all' uso delle strutture e funzioni linguistiche; alla conoscenza della civiltà. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	L'attività mira alla comprensione della lingua orale e scritta; alla produzione nella lingua orale e scritta; alla conoscenza e all'uso delle strutture e funzioni linguistiche; all'apprendimento dei principali elementi di civiltà straniera Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
ADMM - SOSTEGNO	Supporto agli alunni DVA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	11



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dalla direttiva del Dirigente Scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato e consegnatario dei beni mobili

Ufficio protocollo

Gestione della posta in arrivo e in uscita - tenuta registro protocollo ed archivio digitale - corrispondenza via mail, smistamento e distribuzione agli Uffici e ai responsabili di plesso - gestione Protocollo Riservato. Utilizzo locali scolastici - gestione manutenzione e guasti - richieste interventi all'Ente locale. Rapporti con Enti Esterni e con Enti Locali per pratiche amministrative varie - Gestione delle Reti di scuole. Stesura e distribuzione circolari interne del settore di competenza. Gestione visite guidate e viaggi di istruzione per tutti gli ordini di scuole. Gestione contributi di alunni e personale tramite PagOnline. Elezioni rinnovo organi collegiali (Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto). Convocazioni RSU e Organi collegiali. Inserimento documenti nel sito web della scuola, all'Albo e Amministrazione trasparente. Collaborazione diretta con D.S.G.A, D.S. e i suoi collaboratori.



Ufficio acquisti

Adempimenti connessi all'attività negoziale (CIG, DURC, tracciabilità ecc.) richieste di acquisto e prestazioni di servizi – richieste preventivi – buoni d'ordine – Ordini e convenzioni su MEPA. Comunicazione contratti AVCP e comunicazioni PCC - Bandi di gara e capitolati tecnici – Avvisi pubblici di selezione esperti - Redazione contratti in collaborazione con il DSGA – Supporto amministrativo in relazione agli adempimenti derivanti dalla realizzazione dei progetti PON e PNRR - Redazione atti per i revisori e per i controlli amministrativo-contabili. Gestione amministrativa e rendicontazione dei progetti di Istituto in supporto a DSGA. Gestione registro del facile consumo con carico e scarico del materiale – Gestione e distribuzione materiale di facile consumo. Inserimento documenti nel sito web della scuola per quanto di competenza.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni scuola primaria - trasferimenti/nulla osta - Attestati e certificazioni - Rilevazioni integrative - Informazione utenza interna ed esterna - Richiesta o trasmissione dati e documenti - Corrispondenza con le famiglie - Esoneri educazione fisica - Certificazione alunni diversamente abili - Collaborazione con docenti Funzioni Strumentali per integrazione alunni diversamente abili, intercultura, prevenzione disagio e relativi monitoraggi. Graduatorie alunni scuola primaria. Collaborazione referenti invalsi, verifica, rilevazioni, inserimento e trasmissione dati scuola primaria. Assicurazione e pratiche infortuni alunni scuole infanzia e primaria. Gestione pratiche riguardanti iniziative didattiche specifiche scuola primaria - Organico alunni – elezioni e convocazione OO.CC. (consigli di intersezione e interclasse) Gestione pagelle elettroniche Cedole librarie – Gestione e procedure per sussidi (libri di testo) - Tenuta e aggiornamento fascicoli alunni, registro dei certificati. Gestione Protocollo Riservato - Inserimento documenti nel sito web della scuola per le pratiche di competenza. Collaborazione diretta con D.S.G.A, D.S e i suoi collaboratori.



Ufficio per il personale A.T.D.

Convocazioni personale supplente . Emissione contratti e inserimento contratti a SIDI - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione personale tempo determinato e indeterminato – Verifica punteggio graduatorie - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al Centro per l'Impiego. Invio pratiche Ragioneria Territoriale dello Stato. Visite fiscali. Predisposizione e liquidazione ferie personale a tempo determinato. Gestione ferie del personale . Certificati di servizio - Tenuta, richiesta e invio fascicoli – Pratiche L. 104, permessi per diritto allo studio (150 ore) e permessi sindacali – controllo Conteggi permessi brevi - Gestione e inserimento graduatorie d'istituto, graduatorie supplenti e graduatorie soprannumerari. Preparazione documenti di rito per l'immissione in ruolo, l'anno di prova e la formazione del personale neo assunto – Mobilità del personale - Gestione trattamento di quiescenza e buonuscita – Inquadramenti economici contrattuali e ricostruzioni di carriera – rapporti con enti previdenziali per TFR/TFS. Organici del personale . Assicurazione e pratiche infortuni del personale – Azioni di rivalsa. Predisposizione e invio circolari e comunicazioni per quanto di competenza. Collaborazione diretta con D.S. e D.S.G.A.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Gestione assenze e permessi personale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CLIL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Potenziamento L1, L2 e L3

Denominazione della rete: LA SCUOLA EDUCA AL TALENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Area formativa dell'inclusione

Denominazione della rete: OLTRE I CONFINI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azioni contro la dispersione scolastica

Denominazione della rete: PROGETTO DI INNOVAZIONE PEDAGOGICA PLURILINGUE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Potenziamento delle competenze linguistiche del I ciclo di istruzione



Denominazione della rete: RETE DPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gestione privacy e trattamento dati

Denominazione della rete: AMBITO 29

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione docenti

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Promozione di sane pratiche di vita

Denominazione della rete: RETE GENERALE PAVESE I

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE CPPC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività e progetti proposti e gestiti da personale della Protezione Civile

Denominazione della rete: RETE RE. MO.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Rete scuole Montessori





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: METODOLOGIA E STRATEGIE PER UNA EDUCAZIONE CIVICA EFFICACE ALLO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA

L'attività formativa dovrebbe essere mirata a far chiarezza su l'insegnamento dell'educazione civica mettendo a fuoco percorsi trasversali alle varie discipline con l'obiettivo di formare il senso civico e perseguire una cittadinanza attiva in relazione alle tematiche suggerite dal Decreto Legge: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Formazione in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto Comprensivo o dalle Reti alle quali esso aderisce

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE

Favorire l'apprendimento delle discipline scientifiche in un contesto di tipo laboratoriale e attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, affinché lo studio delle materie sia concretamente e



armonicamente inserito in quella realtà quotidiana da cui lo studente potrà trarre competenze indispensabili alla costruzione di una propria autonomia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Formazione on line e in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: IMPARIAMO CON IL CLIL

Fornire una formazione metodologica-didattica sull'approccio CLIL, guidando il docente modulo dopo modulo nella progettazione di lezioni produzione di materiale CLIL, all'interno di un ambiente di apprendimento inclusivo e innovativo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione in presenza e on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto Comprensivo capofila del CLIL
---------------------------	---



Titolo attività di formazione: ROBOTICA EDUCATIVA E/O CODING

Introduzione o approfondimento della robotica educativa attraverso un percorso di sperimentazione laboratoriale tra gioco e didattica. Saper progettare unità di apprendimento di coding e robotica trasversale e utilizzare software e hardware legati alla robotica educativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA NUOVA LEGGE PER IL SISTEMA INTEGRATO 0/6 (DL 65 del 2017)

Linee pedagogiche e metodologiche con particolare riguardo ai cambiamenti, rispetto alle Indicazioni Nazionali del 2012

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti della Scuola di Infanzia



Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Istituto Comprensivo o dalle Reti alle quali esso aderisce

Titolo attività di formazione: INSEGNARE CON L'APPROCCIO STEM

Formazione di base all'approccio STEM identificato come una metodologia didattica che sappia attraversare e caratterizzare diverse discipline di ambito scientifico-tecnologico. L'esperienza formativa oltre ad aiutare i docenti a formulare progettazioni didattiche efficaci dovrebbe anche offrire esempi di buone pratiche ed esperienze didattiche replicabili in classe e adatte ai diversi ordini scolastici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti delle materie scientifiche e tecnologiche

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

La Privacy a scuola Attività amministrativa e direttiva

Descrizione dell'attività di formazione Corso formato da 3 moduli sui modelli di comportamento per tutelare la privacy secondo le vigenti normative

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vargiu Scuola srl

Il Primo Soccorso a Scuola

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ATS

Corso antincendio rischio medio

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Pubblicazione sul sito istituzionale

Descrizione dell'attività di formazione	Procedure per la gestione e l'aggiornamento del sito istituzionale
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Karon srl

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione Gestione delle pratiche pensionistiche e trattamento di fine rapporto

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS